

Lo scenario economico provinciale 2011-2014: il bilancio della crisi



Lo scenario economico provinciale 2011-2014: il bilancio della crisi



Lo scenario economico provinciale 2011-2014: il bilancio della crisi

Il volume è stato realizzato a cura dell'**Ufficio Studi** della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis Antonio Spensieri Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

Area VII – Studi e Sistemi informativi **Dirigente:** Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063 E-mail: studi.economici@rm.camcom.it © 2014 Camera di Commercio di Roma Via de' Burrò 147 – 00186 Roma www.rm.camcom.it

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.



SOMMARIO

1.	Premessa	pag.	٧
2.	2011-2014: IL BILANCIO DELLA CRISI - OVERVIEW	pag.	1
3.	2011-2014: IL BILANCIO DELLA CRISI - IL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE	pag.	9
	Lo scenario internazionale	pag.	11
	Il sistema produttivo	pag.	13
	Le forme giuridiche d'impresa	pag.	15
	I settori produttivi		
	L'artigianato	pag.	19
	Il mercato del lavoro	pag.	47
	Il commercio con l'estero	pag.	51
	Il credito	pag.	59
	II turismo	pag.	63
4.	IL Focus: I BILANCI DELLE SOCIETÀ	pag.	65



PREMESSA

Secondo gli ultimi dati Istat l'economia italiana ha continuato a contrarsi nel terzo trimestre 2014¹: dall'estate 2011 sono, pertanto, tredici i trimestri consecutivi di mancata crescita che, come sottolineano i tecnici dell'Istat "hanno determinato un arretramento dell'economia nazionale ai livelli del 2000".

Solo nel 2015 sarebbe previsto il ritorno ad una variazione di segno positivo del Pil, che, seppur debole, chiuderà la lunga recessione del triennio precedente.

Per tali motivi, si è ritenuto opportuno estendere l'ampiezza dell'analisi economica – tradizionalmente annuale – condotta dall'Ufficio Studi della Camera, focalizzando l'attenzione sul periodo giugno 2011 - giugno 2014 al fine di indagare i caratteri strutturali e l'evoluzione delle variabili economiche più significative del tessuto produttivo provinciale², in costante confronto con gli omologhi dati nazionali.

L'intervallo temporale in esame risulta, infatti, caratterizzato, ancor più che gli anni 2008-2009, da condizioni di scenario particolarmente avverse: una dinamica del PIL segnata da una significativa contrazione dei consumi e degli investimenti, sia pubblici che privati, che il contributo positivo, anche rilevante, fornito dalla domanda estera netta (supportato dalla caduta delle importazioni), non è stato sufficiente a bilanciare una forte riduzione dell'occupazione; una costante caduta del potere di acquisto (reddito disponibile misurato in termini reali) delle famiglie; una dinamica in discesa dei prezzi determinata, oltre che dalla continua diminuzione delle componenti di fondo in ragione della debole domanda interna, anche dalla flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

¹ Secondo le stime Istat ("Conti economici trimestrali", 1° dicembre 2014) il Pil è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al terzo trimestre 2013. Il Pil acquisito per il 2014, quello che si otterrebbe cioè se nel quarto trimestre si registrasse crescita zero, è pari a -0,4%.

² Declinate con riferimento a: sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, commercio con l'estero, mercato del credito, turismo.

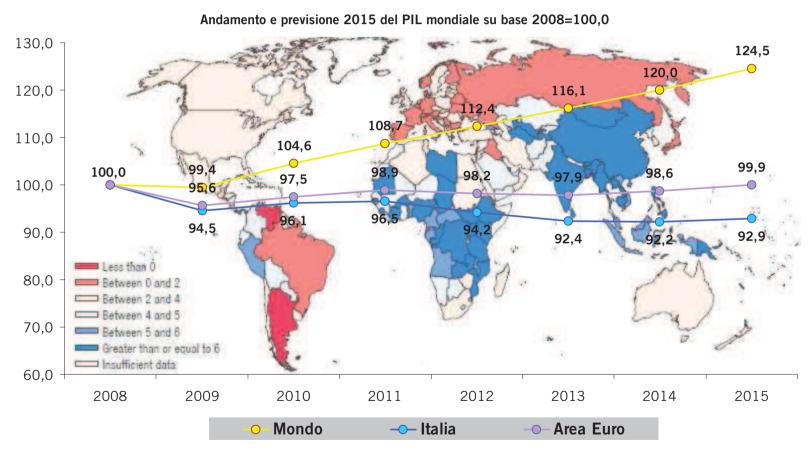


2011-2014: il bilancio della crisi *OVERVIEW*



LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nell'aggiornamento di ottobre 2014 del *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale giudica "mediocre" l'attuale crescita globale e sempre più "differenziata" l'evoluzione tra le diverse economie nazionali. La crescita mondiale è stimata al +3,3% a fine 2014 (limata di un decimo di punto percentuale rispetto alla previsione di luglio) e al +3,8% per il 2015. Persiste l'incertezza relativamente all'Eurozona nella quale si rileva un arresto della ripresa nel secondo trimestre del 2014, principalmente a causa di bassi livelli di investimenti ed esportazioni. Il relativo incremento del PIL è previsto in crescita non oltre lo 0,8% nel 2014 e all'1,3% l'anno successivo.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati FMI - World Economic Outlook "Legacies, Clouds, Uncertainties", October 2014

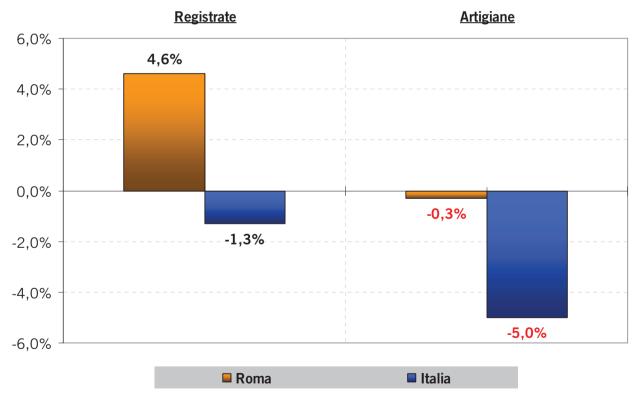


IL SISTEMA PRODUTTIVO

Al 30 giugno 2014 la consistenza delle imprese della provincia di Roma si attesta a 468.323 unità. Rispetto al corrispondente periodo del 2011 la base produttiva locale cresce del 4,6%, a fronte di un dato nazionale negativo (-1,3%) aumentando, di conseguenza, il suo peso in quota sul totale nazionale (7,8%).

Il comparto Artigiano, colpito duramente dalla crisi, perde, rispetto al 30 giugno 2011, 243 imprese (-0,3%) a fronte di una variazione positiva del sistema produttivo nel suo complesso. Più grave ancora la situazione a livello nazionale dove le imprese artigiane subiscono una contrazione del 5,0%.

Variazione percentuale delle imprese REGISTRATE e delle imprese ARTIGIANE nel periodo 30 giugno 2011 - 30 giugno 2014



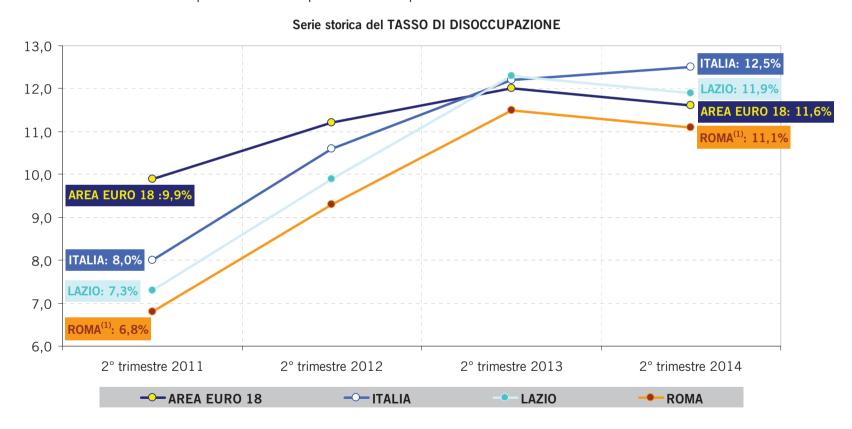
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere



IL MERCATO DEL LAVORO

L'analisi dell'andamento del tasso di disoccupazione nel triennio in esame evidenzia come Roma abbia perso la posizione di favore che aveva caratterizzato il proprio mercato del lavoro negli anni precedenti alla crisi.

Le condizioni di impiego peggiorano nettamente, con un tasso di disoccupazione stimato⁽¹⁾ che, pur restando inferiore al dato nazionale, aumenta a un ritmo relativamente più sostenuto di quello calcolato per la media del Paese.



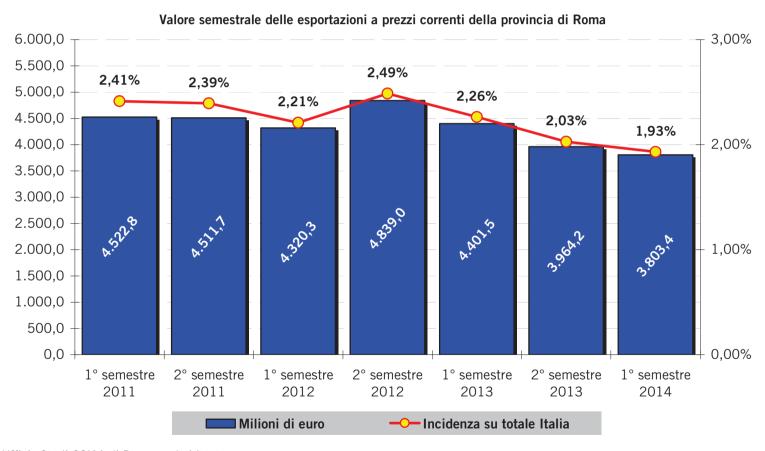
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Eurostat (*Unemployment rate by sex and age groups - quarterly average, % [une_rt_q]*): Area Euro 18 e Italia (dati destagionalizzati); ISTAT: Lazio e Roma.

⁽¹⁾ Non essendo disponibili i dati trimestrali relativi alla provincia di Roma, i valori del grafico sono stati stimati utilizzando le medie annuali provinciali e i dati trimestrali del Lazio (data la significativa incidenza della provincia di Roma sul totale regionale).



IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Frutto di *performance* trimestrali entrambe al di sotto delle aspettative, il valore cumulato delle esportazioni a prezzi correnti della provincia di Roma al 1° semestre 2014 non va oltre la quota dei 3,8 miliardi di euro, facendo segnare il risultato più basso da quattro anni a questa parte. Confrontando tale dato con quello relativo al 1° semestre 2011, si registra una variazione negativa del 15,9%, pari a una perdita nel valore delle vendite oltreconfine di circa 720 milioni di euro. Come diretta conseguenza, perde quota il peso di Roma sul totale dell'export nazionale scendendo sotto la soglia del 2% (1,93% contro il 2,41% registrato dopo i primi sei mesi del 2011).

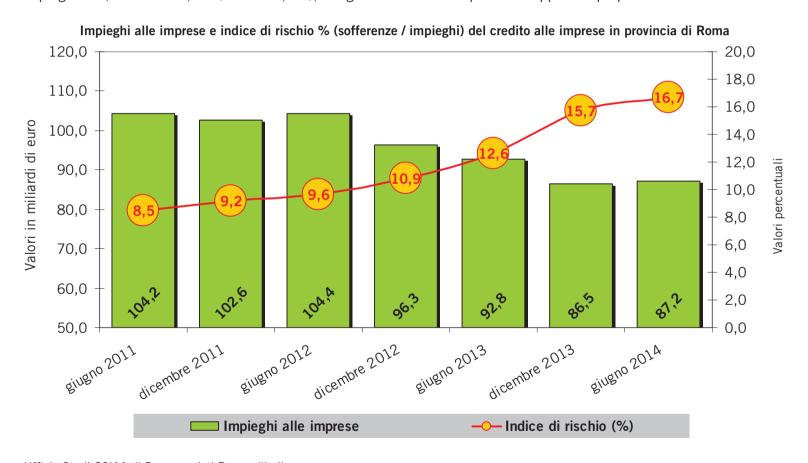


Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat



IL CREDITO

A giugno 2014 l'ammontare complessivo della raccolta (€ 152,2 mld) è stato nettamente inferiore al valore dei prestiti alla clientela residente in provincia di Roma (€ 353,9 mld). Circa 1/4 delle somme erogate è stato stanziato a favore di imprese (€ 87,2 mld) in decrescita del 16,3% rispetto a giugno 2011. A seguito del perdurare della crisi economica e dei relativi effetti reali, la rischiosità dei prestiti alle imprese in provincia di Roma è ulteriormente cresciuta: a giugno 2014 le sofferenze si attestavano a € 14,6 mld con il rapporto sofferenze/impieghi che, salito al 16,7% (Italia: 14,2%), nel giro di tre anni ha quasi raddoppiato il proprio valore.

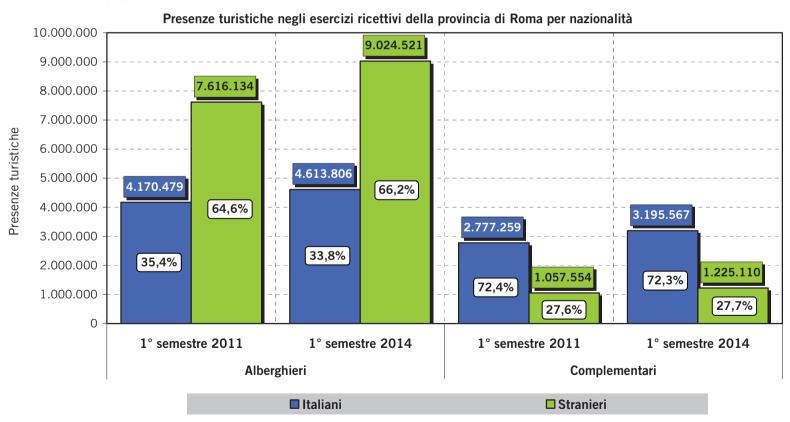


Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia



IL TURISMO

Nel periodo in esame, il comparto del Turismo si conferma trainante per l'economia della provincia di Roma: gli arrivi crescono, complessivamente, del 18,2% mentre le presenze continuano a far rilevare un trend più modesto nella dinamica: +15,6% (**Tav. 43**). Per entrambe le variabili considerate, risulta determinante l'apporto della clientela straniera che, in particolare, fa rilevare una propensione alla "permanenza" più spiccata (+18%) rispetto alla *performance* omologa degli italiani, che cresce "solo" del 12,4%. Quanto alla preferenza rispetto al tipo di sistemazione, gli stranieri rappresentano più dei 2/3 della clientela che sceglie gli esercizi alberghieri, connotazione quest'ultima che si ribalta specularmente in riferimento agli esercizi complementari, scelti dagli italiani in percentuali superiori al 72% per tutto il periodo di riferimento.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Ente Bilaterale del Turismo della Regione Lazio



2011-2014: il bilancio della crisi IL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE



LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Tav. 1 – Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

1411 1	TERRITORIO					zioni
	TERRITORIO	2011	2012	2013	2014	2015
TO THE	Mondo	4,1	3,4	3,3	3,3	3,8
	Economie Avanzate	1,7	1,2	1,4	1,8	2,3
	tra cui: Stati Uniti	1,6	2,3	2,2	2,2	3,1
	Giappone	-0,5	1,5	1,5	0,9	0,8
	Regno Unito	1,1	0,3	1,7	3,2	2,7
*	Canada	2,5	1,7	2,0	2,3	2,4
* *	Australia	2,6	3,6	2,3	2,8	2,9
E	Area Euro	1,6	-0,7	-0,4	0,8	1,3
	tra cui: Germania	3,4	0,9	0,5	1,4	1,5
	Francia	2,1	0,3	0,3	0,4	1,0
	Italia	0,4	-2,4	-1,9	-0,2	0,8
<u> </u>	Spagna	0,1	-1,6	-1,2	1,3	1,7
	Grecia	-7,1	-7,0	-3,9	0,6	2,9
Errory	Economie Emergenti	6,2	5,1	4,7	4,4	5,0
	<i>tra cui</i> : Russia	4,3	3,4	1,3	0,2	0,5
★ ‡	Cina	9,3	7,7	7,7	7,4	7,1
(a)	India	6,6	4,7	5,0	5,6	6,4
	Brasile	2,7	1,0	2,5	0,3	1,4
(4)	Messico	4,0	4,0	1,1	2,4	3,5

Secondo le analisi condotte dal Fondo Monetario
 Internazionale ed esposte nell'edizione di ottobre 2014 del
 World Economico Outlook, il quadro di crescita dell'economia
 globale si presenta debole e diseguale con una variazione annuale del PIL mondiale prevista al +3,3% a fine 2014 e in
 salita del 3,8% (in ribasso di 2 decimi di punto percentuale rispetto alla stima del +4% contenuta nell'Outlook di luglio) nel 2015.

In questa fase di congiuntura, a fare da traino per l'economia mondiale si confermano gli Stati Uniti che accelerano del 2,2% quest'anno e del 3,1% nella proiezione relativa al 2015.

Rallenta l'area delle economie emergenti il cui Prodotto
Interno Lordo complessivo dovrebbe crescere del 4,4% nel 2014, che si traduce in quasi 2 punti percentuali in meno rispetto all'espansione registrata nel 2011. Con riferimento all'anno in corso spiccano le previsioni di crescita di Cina (+7,4%) e India (+5,6%); di contro, risultano pressoché stagnanti le economie di Russia e Brasile.

I segnali di maggiore preoccupazione, tuttavia, provengono dall'Eurozona dove – secondo l'organizzazione diretta da – Christine Lagarde – non tendono ad esaurirsi i rischi di recessione e il timore che una bassa inflazione si tramuti in deflazione. Le attuali stime del FMI prevedono, infatti, che all'interno dell'Area Euro l'inflazione si attesterà in media attorno allo 0,5% nel 2014 e allo 0,9% l'anno successivo; nel contempo vengono riviste al ribasso le proiezioni di crescita

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati FMI - World Economic Outlook "Legacies, Clouds, Uncertainties", October 2014



Lo scenario internazionale

per l'area della moneta unica con il PIL che crescerà dello 0,8% nel 2014 e dell'1,3% nel 2015 a fronte dei rispettivi +1,1% e +1,5% previsti nel *World Economic Outlook Update* dello scorso mese di luglio.

Nel dettaglio, si registra un'inattesa frenata della crescita tedesca che si attesterà al +1,4% nel 2014 e +1,5% nel 2015 con un ridimensionamento rispetto alle previsioni di luglio rispettivamente di -0,5% e -0,2%; si prospetta poco incoraggiante anche la situazione della Francia il cui Prodotto Interno Lordo è previsto fermarsi a +0,4% nell'anno in corso per poi risalire al +1,0% nel 2015.

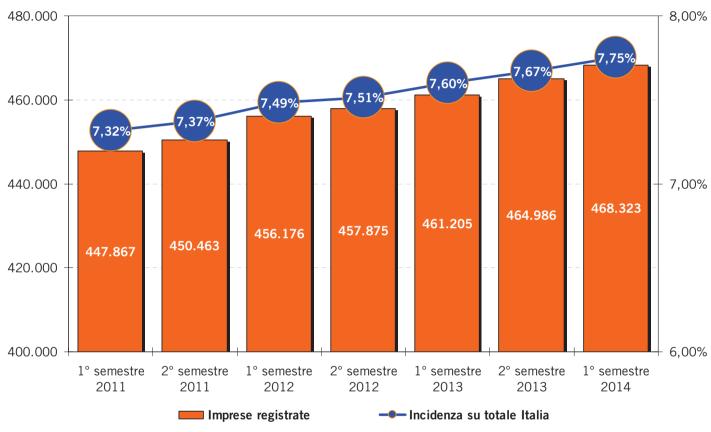
In un contesto internazionale con più ombre che luci si inserisce la spirale negativa del PIL italiano la cui variazione annuale sarà preceduta dal segno meno per il terzo anno consecutivo. Il FMI stima, infatti, che la ricchezza del nostro Paese calerà nel 2014 dello 0,2% (contro il +0,3% stimato nelle previsioni di luglio) e tornerà ad espandersi nella misura dello 0,8% a fine 2015.

Timidi segnali positivi, invece, per Spagna e Grecia - anch'esse, come l'Italia, cadute in un vortice negativo nel recente passato - le cui economie cresceranno nel 2014 rispettivamente di 1,3% e 0,6%, per poi consolidare e dare slancio alla ripresa nel 2015.



IL SISTEMA PRODUTTIVO

Graf. 1 - ROMA: Andamento del numero delle IMPRESE REGISTRATE e INCIDENZA % sul totale Italia



componente immigrata ha Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere contribuito, infatti, per il 65,6% alla variazione complessiva (+20.456 unità) fatta rilevare dall'intera base imprenditoriale (**Tav. 2**; **per l'Italia v. Tav. 3**). Più specificatamente

Al 30 giugno 2014 la consistenza delle imprese della provincia di Roma si attesta a 468.323 unità (Tav. 2).

Rispetto al corrispondente periodo del 2011 la base produttiva locale cresce del 4,6%, a fronte di un dato nazionale negativo (-1,3%, **Tav. 3**) aumentando, di conseguenza, il suo peso in quota sul totale nazionale (7,8%).

Nel triennio in esame, di particolare significato si è rivelato l'apporto dell'imprenditoria straniera: con una variazione, in valore assoluto, di 13.414 imprese (+33,4%; Italia: +15,2%) la componente immigrata ha contribuito, infatti, per il

l'apporto degli imprenditori stranieri si è mostrato fondamentale nelle performance delle imprese giovanili la cui variazione positiva (+1.411 unità, +3,5%; Italia: -9,2%) è imputabile esclusivamente alla componente immigrata (+3.432 imprese "giovani straniere" a fronte di una variazione negativa delle imprese "giovani non straniere" di 2.021 unità).

II sistema produttivo



In conseguenza degli andamenti rilevati, è cresciuta l'incidenza delle imprese straniere sulla base produttiva locale (11,4%, 2,4 punti percentuali in più; Italia: 8,4%), mentre è diminuita, seppur di poco, quella delle imprese giovanili (9,0%; Italia: 10,0%), in linea con la tendenza nazionale (**Tavv.** 6-7).

30,0 25,0 23,4 21,7 21,4 19,9 20,0 Quota % 15,0 11,4 10,9 10,0 9,0 10,0 8,4 7,2 5,0 0,0 1° semestre 2011 1° semestre 2014 1° semestre 2011 1° semestre 2014 Roma Italia **■ GIOVANILI** ■ FEMMINILI ■ STRANIERE

Graf. 2 - Quota percentuale sul totale delle imprese registrate per TIPOLOGIA

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere



Con riferimento alle imprese femminili, pari al 30 giugno 2014, a 93.332 unità (il 19,9% del sistema produttivo locale; Italia: 21,4%), è, infine, interessante notare come il peso della componente straniera risulti persino maggiore (11,9%, 4 decimi di punto percentuale in più) rispetto a quanto rilevato per il sistema produttivo considerato nel suo complesso.

L'analisi delle variabili di flusso (**Tav. 14**) evidenzia per il triennio in esame (giugno 2011-giugno 2014) quanto la *performance* della provincia romana sia stata migliore rispetto a quella nazionale: il saldo, positivo, tra iscrizioni e cessazioni, al netto delle cancellazioni di ufficio, è stato, infatti, pari a +26.864 unità, per un tasso di crescita delle imprese romane pari a +6,0%, a fronte di un dato medio nazionale pari appena al +0,9%.

Di particolare rilevanza è stato il contributo apportato dalle imprese giovanili e straniere al risultato finale: con un saldo, rispettivamente, di 20.362 e 13.417 imprese, il segmento giovanile ha contribuito per più di tre quarti al saldo complessivo, mentre la componente straniera per circa la metà.

Tale fenomeno risulta ancora più accentuato in ambito nazionale dove il segno positivo del saldo (53.620 unità) risulta determinato proprio dalla dinamica delle imprese giovanili e straniere (**Tav. 14**).

In particolare, degna di nota è la vivacità del tasso di crescita delle imprese giovanili (Roma: +49,8%; Italia: +31,7%), da mettere, verosimilmente, in relazione con l'acuirsi delle difficoltà occupazionali per i giovani.

Le forme giuridiche d'impresa

Nel periodo in esame (giugno 2011-giugno 2014) sono state le società di capitale a sostenere lo sviluppo della base produttiva della provincia di Roma: in crescita del 9,0% (+17.100 unità) rispetto al 30 giugno 2011 (**Tav. 9**), hanno aumentato progressivamente la propria incidenza sul totale arrivando a rappresentarne il 44,4% (1,8 punti percentuali in più, **Tav. 8**).

Una tendenza analoga si riscontra a livello nazionale, sebbene con valori più contenuti: +6,6%, a fronte di un'incidenza media delle società di capitale sul totale delle imprese nettamente inferiore a quella provinciale e pari al 24,3%.

La maggior strutturazione delle imprese romane rispetto alla base produttiva nazionale si riflette, ovviamente, anche sui diversi segmenti imprenditoriali, trasversali al sistema produttivo: le imprese giovanili, femminili, e straniere.

In particolare, con riferimento all'imprenditoria straniera e a quella femminile, la dinamica positiva delle società di capitale si è presentata anche con maggiore intensità rispetto a quanto rilevato per la generalità delle imprese¹: le società di capitale straniere sono cresciute del 20,6% (+1.609 imprese) pur rappresentando solo il 17,6% dell'imprenditoria immigrata; le società di capitale femminili, pari al 37,9% della base produttiva "rosa", dell'11,3% (+3.584 unità). Positiva, seppur molto più contenuta, è stata anche la variazione delle società di capitale giovanili, in aumento del 2,8% (+317 unità), per una incidenza sul totale delle imprese "giovani" pari al 27,4%.

¹ Poiché l'adozione, dal primo trimestre 2014, del nuovo algoritmo di calcolo delle imprese femminili ha interessato le sole società di persone è possibile, per le altre forme giuridiche, continuare a confrontare dati afferenti ad anni diversi.



Il sistema produttivo

Un andamento analogo si osserva in ambito nazionale dove la dinamica positiva appare ancora più accentuata (società di capitale straniere: +23,1%; società di capitale femminili: +11,4%; società di capitale giovanili: +4,1%).

Positiva è stata anche la variazione delle imprese individuali romane (+5,4%; +9.432) - per una quota, in lieve crescita sul totale, del 39,0% - in controtendenza con il dato nazionale (-3,1%) (**Tav. 9**).

Tale organizzazione d'impresa rappresenta la forma giuridica di elezione dei giovani e degli stranieri (**Tav. 8**), che la scelgono, rispettivamente, nel 63,7% (Italia: 73,2%) e nel 74,6% dei casi (Italia: 80,6%).

Focalizzando l'attenzione sulla nazionalità dei titolari d'impresa, si osserva, in particolare, come sia stata esclusivamente la componente straniera (+39,3%) ad aver sostenuto la crescita delle imprese individuali a Roma: il saldo positivo di 9.432 unità è, infatti, la risultante di un +11.279 relativo ad imprese straniere a fronte di una variazione negativa di 1.847 unità con titolare italiano².

In decisa contrazione nel periodo sia la consistenza delle società di persone (-6,7%; -4.208 unità) che quella delle "Altre forme" (-8,7%; -1.868), più marcata in ambito locale rispetto al dato nazionale (rispettivamente -5,2% e -3,6%).

La contrazione delle società di persone e delle "Altre forme" (**Tav. 9**) ha coinvolto, peraltro, a Roma tutti i diversi segmenti imprenditoriali con la sola eccezione dell'imprenditoria straniera, in crescita, rispettivamente del 13,2% (+374 unità) e del 18,3% (+152 unità).

I settori produttivi

L'analisi della struttura e delle dinamiche del sistema produttivo provinciale (composizione, variazioni intervenute nella consistenza delle diverse attività economiche, saldi e tassi di crescita) non può prescindere dalla considerazione del peso che il fenomeno delle imprese prive di classificazione merceologica assume in provincia di Roma.

Al 30 giugno 2014 la quota di imprese prive di classificazione merceologica è pari al 12,0% (contro il 6,4% rilevato a livello nazionale) mentre, nel corso del triennio in esame, la suddetta "distorsione" ha interessato più della metà del totale delle iscrizioni (Italia: 37,9%).

Con riferimento all'analisi delle consistenze (**Tavv. 2-4**) tale circostanza comporta, da una parte, che il "peso" dei vari settori possa non corrispondere esattamente a quello reale, dall'altra, che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l'articolazione della struttura produttiva provinciale al 30 giugno 2014 evidenzia la tradizionale preferenza degli imprenditori verso le attività dei Servizi (**Tav. 4**): ben il 65,5% delle imprese si colloca, infatti, in tale comparto (Italia: 56,3%, **Tav. 5**), con l'assoluta prevalenza delle

² Più correttamente la variazione negativa di 1.847 unità comprende anche 30 imprese di cui non risulta classificato lo Stato di nascita del titolare.

³ Le "Altre forme" sono rappresentate prevalentemente da società cooperative e forme consortili.



attività del Commercio (26,7%), seguite, a distanza, dalle Attività di alloggio e ristorazione (7,1%).

Il comparto industriale romano assorbe il 19.7% delle imprese (Italia: 24.6%) con una netta prevalenza delle attività legate all'edilizia (14.0%). mentre all'agricoltura, attività marginale in ambito locale, si dedica appena il 2,8% delle unità produttive (Italia: 12,8%).

Come ragionevole aspettarsi (Tavv. 10-12), la società di capitale è la forma organizzativa maggiormente ricorrente nell'Industria (45,6% delle imprese; Italia: 29,0%); di contro l'impresa individuale è la forma giuridica preferita dalle imprese del comparto agricolo, scelta da quasi 4 imprese su 5 (Italia: 88,3%). Le scelte degli imprenditori dei servizi appaiono, invece, bipolarizzate tra le due forme estreme: società di capitale (40,2%; Italia: 24,1%) e impresa individuale (43,0%; Italia: 52,1%).

E' interessante notare, peraltro, come la stragrande maggioranza delle imprese non classificate romane (quasi 3 imprese su 4) sia rappresentata da società di capitale (Tav. 10); in proposito, si fa presente che per le società di capitale la dichiarazione di inizio attività - da cui deriva l'attribuzione del codice di classificazione ATECO - può avvenire in un momento successivo rispetto all'iscrizione, con funzione costitutiva. al Registro delle Imprese.

ROMA ITALIA Agricoltura, Agricoltura, Imprese non silvicoltura Imprese non silvicoltura classificate pesca classificate pesca 12% 3% 6% 13% Industria 20% Industria 25% Servizi Servizi 56%

Graf. 3 - Distribuzione percentuale delle imprese per MACROATTIVITA' ECONOMICA al 30 giugno 2014

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

65%



Il sistema produttivo

Con riferimento alle diverse componenti imprenditoriali (imprese giovanili, femminili, straniere) si possono evidenziare le rispettive "inclinazioni" delle stesse a svolgere determinati tipi di attività rispetto alla generalità delle imprese (**Tav. 4**):

- l'imprenditoria giovanile mostra, rispetto alla media provinciale, una concentrazione maggiore nei settori Commercio (27,1; +0,4 punti percentuali); Alloggio e ristorazione (8,8%; +1,7 punti percentuali); e Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (9,7%; +4,4 punti percentuali);
- le imprese femminili appaiono prediligere maggiormente, oltre le attività commerciali (30,6%; +3,9 punti percentuali), tradizionalmente, i servizi di cura alla persona (12,3%; +4,6 punti percentuali) ed i servizi di Alloggio e ristorazione (9,1%, +2,0 punti percentuali);
- gli imprenditori stranieri si dedicano in misura maggiore rispetto alla generalità delle imprese al Commercio (33,7%, +7,0 punti percentuali), alle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (13,8%, +8,5 punti percentuali) ed alle Costruzioni (18,1%, +4,1 punti percentuali).

L'analisi delle variazioni delle consistenze consente di evidenziare come nel periodo in esame sia il Terziario a far registrare le *performance* migliori (**Tav. 2**), con incrementi che, nei settori Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, nelle attività di Alloggio e ristorazione e nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche raggiungono valori decisamente superiori alla variazione complessiva rilevata nel sistema produttivo provinciale (+4,6%), grazie al contributo determinante dell'imprenditoria straniera e giovanile.

In particolare:

- i servizi di Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese registrano un vero e proprio *boom* (+22,8%; +4.617 unità; Italia: +10,8%), sostenuto per l'83,0% da imprese straniere (cresciute addirittura del 107,4% in questo settore pari a +3.833 unità, di cui, peraltro, 1.631 imprese "giovani");
- i servizi di Alloggio e ristorazione crescono dell'8,8% (+2.700 unità di cui 659 straniere; Italia: +6,7%);
- le Attività professionali, scientifiche e tecniche registrano un aumento del 7,3% (+1.311 unità, di cui ben 543 straniere; Italia: +1,7%).

Risultati negativi caratterizzano, invece, l'andamento nei settori Agricoltura (-6,6%; Italia: -8,9%) e Industria (-1,2%; Italia: -4,5%).

Nel comparto industriale variazioni positive vengono segnate esclusivamente dalla componente straniera (**Tav. 2**): in particolare, con riferimento alle Costruzioni, è proprio l'incremento delle imprese straniere (+1.455 unità, +17,6%) a permettere di "contenere" la contrazione provinciale del settore a sole 321 unità.

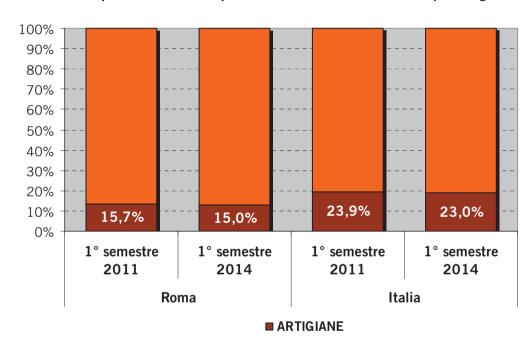
In conseguenza degli andamenti rilevati, rispetto al 30 giugno 2011 (**Tav. 4**), crescono in quota le attività di noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (+8 decimi di punto percentuali), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3 decimi di punto percentuali) e, seppur di



poco, anche le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1 decimo di punto percentuale)⁴, mentre i settori il cui peso risulta maggiormente ridimensionato sono l'Industria (1,2 punti percentuali in meno; in particolare le Costruzioni: 7 decimi di punto percentuale in meno), ed il Commercio (7 decimi di punto percentuale in meno).

L'artigianato

Graf. 4 - Incidenza percentuale delle imprese ARTIGIANE sul totale delle imprese registrate



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Al 30 giugno 2014 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 70.044 imprese, pari al 5,0% dell'artigianato nazionale e al 15,0% della base produttiva romana (**Tav. 15**).

Il comparto, colpito duramente dalla crisi, perde, rispetto al 30 giugno 2011, 243 imprese (-0,3%) a fronte di una variazione positiva del sistema produttivo nel suo complesso (**Tav. 17**).

Più grave ancora la situazione a livello nazionale dove le imprese artigiane subiscono una contrazione del 5,0% (**Tav. 18**).

L'analisi dei dati di flusso (**Tavv. 25-26**) evidenzia un saldo negativo (pari a 209 unità) per un tasso di crescita pari a -0,3% (Italia: -4,4%).

La differenza nella *performance* tra i due ambiti territoriali è spiegata sia da un più basso quoziente di mortalità (Roma: 23,0; Italia: 23,9) che, in via principale, dalla maggiore propensione ad intraprendere

mostrata dagli artigiani romani (Qn Roma: 22,7; Qn Italia: 19,5). La provincia di Roma registra nel triennio una contrazione di tutte le forme

⁴ Le imprese non classificate, nella provincia di Roma, risultano cresciute, in quota, nel periodo in esame di 1,9 punti percentuali.



giuridiche⁵ con la sola eccezione rappresentata dalle società di capitale (**Tav. 19, per l'Italia v. Tav. 20**). In particolare:

- le società di capitale crescono del 15,2% (+371 unità; Italia: +15,0%), in controtendenza con la dinamica generale del comparto, per una incidenza sul totale pari al 4,0% (5 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2011, **Taw. 21-22**);
- le imprese individuali, pari alla quasi totalità della base produttiva artigiana (83,8%, un decimo di punto percentuale in più rispetto al 2011) diminuiscono dello 0,2% (-108 unità; Italia: -5,6%). Si osserva, peraltro, come sia stata la buona *performance* della componente straniera, pari a +1.748 unità, ad aver permesso il contenimento della perdita a sole 108 unità;
- le società di persone (12,0% del totale) registrano una contrazione del 5,6% (-500 unità; Italia: -6,8%).

Al 30 giugno 2014 i settori a maggiore incidenza artigiana risultano, nell'ordine (Tav. 15):

- Altre attività di servizi (55,0%);
- Trasporto e magazzinaggio (48,7%);
- Attività manifatturiere (45,5%);
- Costruzioni (40,3%).

I suddetti comparti, ad eccezione delle Costruzioni, fanno registrare, nel periodo in esame, una contrazione che risulta allineata come "segno" con quanto rilevato nelle rispettive sezioni economiche di riferimento e peggiore per intensità con riferimento alle Attività manifatturiere e alle Altre attività di servizi (**Tav. 17**).

Per quanto riguarda le Costruzioni si registra invece, rispetto al 2011, una variazione positiva (+1,5%; +383 unità), in controtendenza con il dato nazionale (Italia: -7,4%, **Tav. 18**), il cui segno risulta determinato, come ragionevole aspettarsi, dall'incremento delle imprese individuali (+533 unità). Degno di nota, peraltro, è l'essenziale contributo apportato dai titolari di origine straniera al risultato complessivo del settore (+1.119 unità).

Significativa, inoltre, è la variazione che ha interessato attività in cui la presenza artigiana è tradizionalmente meno incisiva (Taw. 17 e 18):

- +332 unità registrate (+13,0%) nei servizi di Noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (Italia: +13,5%);
- +138 unità (+4,4%) nelle attività di alloggio e ristorazione (Italia: +3,1%).

⁵ Si nota come il fenomeno delle imprese "non classificate" interessi solo marginalmente l'imprenditoria artigiana (Roma: 0,1% del totale; Italia: 0,1%) in ragione della natura stessa dell'attività e delle modalità organizzative scelte in via preferenziale dagli artigiani (**Tav. 15**).



Tav. 2 – ROMA: Consistenza e variazione percentuale delle imprese per TIPOLOGIA ed ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

ATTIVITAL FOOLIONION	IMPRESE RI	EGISTRATE	di cui Gl	OVANILI	di cui FEI	MMINILI	di cui STR	RANIERE
ATTIVITA' ECONOMICA	V.A.	Var. % ⁽¹⁾	V.A.	Var. % ⁽¹⁾	V.A.	Var. % ⁽¹⁾	V.A.	Var. %(1)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.142	-6,6	828	-13,7	4.085	-8,4	289	4,0
Industria	92.426	-1,2	6.043	-14,5	9.276	-15,9	11.740	16,1
Industria in senso stretto	27.061	-2,9	1.066	-17,3	4.149	-16,1	2.011	9,4
Costruzioni	65.365	-0,5	4.977	-13,9	5.127	-15,8	9.729	17,6
Servizi	306.545	3,9	28.315	2,8	69.084	-5,5	36.794	35,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125.033	1,9	11.477	-2,6	28.546	-8,4	18.088	27,3
Trasporto e magazzinaggio	16.304	-2,4	970	-13,2	1.524	-13,4	670	7,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	33.230	8,8	3.725	2,1	8.479	-5,2	3.450	23,6
Servizi di informazione e comunicazione	18.461	3,8	1.351	-3,2	2.990	-7,6	1.661	11,1
Attività finanziarie e assicurative	11.584	-1,0	953	-11,8	2.277	-7,4	283	2,5
Attività immobiliari	24.062	1,5	897	-19,8	4.786	-1,2	603	8,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.168	7,3	1.600	6,2	3.461	-8,1	1.907	39,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	24.875	22,8	4.092	63,9	5.532	2,0	7.402	107,4
Altro	33.828	0,2	3.250	-4,2	11.489	-0,2	2.730	18,4
Imprese non classificate	56.210	24,2	7.109	33,7	10.887	24,7	4.785	82,8
Totale	468.323	4,6	42.295	3,5	93.332	-4,1	53.608	33,4

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2011



Tav. 3 – ITALIA: Consistenza e variazione percentuale delle imprese per TIPOLOGIA ed ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

ATTIVITAL FOONOMICA	IMPRESE R	EGISTRATE	di cui GI	OVANILI	di cui FE	MMINILI	di cui STI	RANIERE
ATTIVITA' ECONOMICA	V.A.	Var. % ⁽¹⁾	V.A.	Var. % ⁽¹⁾	V.A.	Var. % ⁽¹⁾	V.A.	Var. % ⁽¹⁾
Agricoltura, silvicoltura pesca	772.778	-8,9	49.778	-16,8	221.623	-10,6	13.947	4,9
Industria	1.483.284	-4,5	136.074	-23,0	149.743	-18,9	168.619	3,9
Industria in senso stretto	617.153	-4,2	37.396	-18,8	99.362	-16,6	42.289	7,0
Costruzioni	866.131	-4,6	98.678	-24,5	50.381	-23,1	126.330	2,9
Servizi	3.398.768	1,5	363.277	-4,2	845.861	-7,8	299.623	21,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.546.498	-0,3	171.615	-6,3	371.195	-10,4	180.535	19,6
Trasporto e magazzinaggio	173.099	-4,0	11.674	-13,5	15.929	-19,0	11.668	7,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	414.819	6,7	57.331	5,0	120.102	-4,5	37.237	28,6
Servizi di informazione e comunicazione	128.287	2,7	13.037	-3,6	23.259	-15,8	7.481	3,9
Attività finanziarie e assicurative	119.471	2,2	14.956	-0,3	25.201	-4,9	2.568	7,6
Attività immobiliari	283.261	0,5	10.178	-25,2	55.815	-15,4	4.927	6,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	195.815	1,7	15.898	-8,8	34.600	-17,3	8.794	16,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	171.993	10,8	23.812	12,6	46.129	-0,8	25.320	50,0
Altro	365.525	2,7	44.776	-5,1	153.631	3,3	21.093	24,2
Imprese non classificate	385.007	3,4	55.083	11,3	77.653	-4,5	26.697	34,9
Totale	6.039.837	-1,3	604.212	-9,2	1.294.880	-9,5	508.886	15,2

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2011



Tav. 4 – ROMA: Distribuzione percentuale delle imprese per TIPOLOGIA ed ATTIVITÀ ECONOMICA

	IMPRESE R	EGISTRATE	di cui Gi	OVANILI	di cui FE	MMINILI	di cui ST	RANIERE
ATTIVITA' ECONOMICA	% AI 30.06.2014	% AI 30.06.2011						
Agricoltura, silvicoltura pesca	2,8	3,1	2,0	2,3	4,4	4,6	0,5	0,7
Industria	19,7	20,9	14,3	17,3	9,9	11,3	21,9	25,2
Industria in senso stretto	5,8	6,2	2,5	3,2	4,4	5,1	3,8	4,6
Costruzioni	14,0	14,7	11,8	14,1	5,5	6,3	18,1	20,6
Servizi	65,5	65,9	66,9	67,4	74,0	75,1	68,6	67,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26,7	27,4	27,1	28,8	30,6	32,0	33,7	35,3
Trasporto e magazzinaggio	3,5	3,7	2,3	2,7	1,6	1,8	1,2	1,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7,1	6,8	8,8	8,9	9,1	9,2	6,4	6,9
Servizi di informazione e comunicazione	3,9	4,0	3,2	3,4	3,2	3,3	3,1	3,7
Attività finanziarie e assicurative	2,5	2,6	2,3	2,6	2,4	2,5	0,5	0,7
Attività immobiliari	5,1	5,3	2,1	2,7	5,1	5,0	1,1	1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,1	4,0	3,8	3,7	3,7	3,9	3,6	3,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5,3	4,5	9,7	6,1	5,9	5,6	13,8	8,9
Altro	7,2	7,5	7,7	8,3	12,3	11,8	5,1	5,7
Imprese non classificate	12,0	10,1	16,8	13,0	11,7	9,0	8,9	6,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Tav. 5 – ITALIA: Distribuzione percentuale delle imprese per TIPOLOGIA ed ATTIVITÀ ECONOMICA

	IMPRESE R	EGISTRATE	di cui Gi	OVANILI	di cui FE	MMINILI	% % 6.2011 Al 30.06.2014 Al 30.06.20 7,3 2,7 3,0 2,9 33,1 36,7 3,3 8,3 8,9 4,6 24,8 27,8		
ATTIVITA' ECONOMICA	% AI 30.06.2014	% AI 30.06.2011	% AI 30.06.2014	% AI 30.06.2011	% AI 30.06.2014	% AI 30.06.2011	, , ,	% AI 30.06.2011	
Agricoltura, silvicoltura pesca	12,8	13,9	8,2	9,0	17,1	17,3	2,7	3,0	
Industria	24,6	25,4	22,5	26,6	11,6	12,9	33,1	36,7	
Industria in senso stretto	10,2	10,5	6,2	6,9	7,7	8,3	8,3	8,9	
Costruzioni	14,3	14,8	16,3	19,6	3,9	4,6	24,8	27,8	
Servizi	56,3	54,7	60,1	57,0	65,3	64,1	58,9	55,8	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	25,6	25,4	28,4	27,5	28,7	29,0	35,5	34,2	
Trasporto e magazzinaggio	2,9	2,9	1,9	2,0	1,2	1,4	2,3	2,5	
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6,9	6,4	9,5	8,2	9,3	8,8	7,3	6,6	
Servizi di informazione e comunicazione	2,1	2,0	2,2	2,0	1,8	1,9	1,5	1,6	
Attività finanziarie e assicurative	2,0	1,9	2,5	2,3	1,9	1,9	0,5	0,5	
Attività immobiliari	4,7	4,6	1,7	2,0	4,3	4,6	1,0	1,0	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,2	3,1	2,6	2,6	2,7	2,9	1,7	1,7	
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,8	2,5	3,9	3,2	3,6	3,2	5,0	3,8	
Altro	6,1	5,8	7,4	7,1	11,9	10,4	4,1	3,8	
Imprese non classificate	6,4	6,1	9,1	7,4	6,0	5,7	5,2	4,5	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	



Tav. 6 – ROMA: Incidenza percentuale sul totale delle imprese registrate per TIPOLOGIA ed ATTIVITÀ ECONOMICA

	di cui Gl	OVANILI	di cui FE	MMINILI	di cui ST	RANIERE
ATTIVITA' ECONOMICA	% su totale imprese registrate Al 30.06.2014	% su totale imprese registrate Al 30.06.2011	% su totale imprese registrate Al 30.06.2014	% su totale imprese registrate Al 30.06.2011	% su totale imprese registrate Al 30.06.2014	% su totale imprese registrate Al 30.06.2011
Agricoltura, silvicoltura pesca	6,3	6,8	31,1	31,7	2,2	2,0
Industria	6,5	7,6	10,0	11,8	12,7	10,8
Industria in senso stretto	3,9	4,6	15,3	17,8	7,4	6,6
Costruzioni	7,6	8,8	7,8	9,3	14,9	12,6
Servizi	9,2	9,3	22,5	24,8	12,0	9,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9,2	9,6	22,8	25,4	14,5	11,6
Trasporto e magazzinaggio	5,9	6,7	9,3	10,5	4,1	3,7
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11,2	12,0	25,5	29,3	10,4	9,1
Servizi di informazione e comunicazione	7,3	7,8	16,2	18,2	9,0	8,4
Attività finanziarie e assicurative	8,2	9,2	19,7	21,0	2,4	2,4
Attività immobiliari	3,7	4,7	19,9	20,5	2,5	2,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,3	8,4	18,1	21,1	9,9	7,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16,5	12,3	22,2	26,8	29,8	17,6
Altro	9,6	10,0	34,0	34,1	8,1	6,8
Imprese non classificate	12,6	11,7	19,4	19,3	8,5	5,8
Totale	9,0	9,1	19,9	21,7	11,4	9,0



Tav. 7 – ITALIA: Incidenza percentuale sul totale delle imprese registrate per TIPOLOGIA ed ATTIVITÀ ECONOMICA

	di cui Gi	IOVANILI	di cui FE	MMINILI	di cui STRANIERE		
ATTIVITA' ECONOMICA	% su totale imprese registrate Al 30.06.2014	% su totale imprese registrate Al 30.06.2011	% su totale imprese registrate Al 30.06.2014	% su totale imprese registrate Al 30.06.2011	% su totale imprese registrate Al 30.06.2014	% su totale imprese registrate Al 30.06.2011	
Agricoltura, silvicoltura pesca	6,4	7,1	28,7	29,2	1,8	1,6	
Industria	9,2	11,4	10,1	11,9	11,4	10,5	
Industria in senso stretto	6,1	7,1	16,1	18,5	6,9	6,1	
Costruzioni	11,4	14,4	5,8	7,2	14,6	13,5	
Servizi	10,7	11,3	24,9	27,4	8,8	7,4	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,1	11,8	24,0	26,7	11,7	9,7	
Trasporto e magazzinaggio	6,7	7,5	9,2	10,9	6,7	6,0	
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	13,8	14,1	29,0	32,4	9,0	7,5	
Servizi di informazione e comunicazione	10,2	10,8	18,1	22,1	5,8	5,8	
Attività finanziarie e assicurative	12,5	12,8	21,1	22,7	2,1	2,0	
Attività immobiliari	3,6	4,8	19,7	23,4	1,7	1,6	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,1	9,1	17,7	21,7	4,5	3,9	
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13,8	13,6	26,8	29,9	14,7	10,9	
Altro	12,2	13,3	42,0	41,8	5,8	4,8	
Imprese non classificate	14,3	13,3	20,2	21,8	6,9	5,3	
Totale	10,0	10,9	21,4	23,4	8,4	7,2	



Tav. 8 - Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese per TIPOLOGIA e FORMA GIURIDICA al 30 giugno 2014

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di ca	Società di capitale		Società di persone Imprese ind		viduali Altre for		rme Totale		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%

Roma										
IMPRESE REGISTRATE	207.880	44,4	58.292	12,4	182.599	39,0	19.552	4,2	468.323	100,0
di cui GIOVANILI	11.585	27,4	2.640	6,2	26.955	63,7	1.115	2,6	42.295	100,0
di cui FEMMINILI	35.348	37,9	8.948	9,6	45.737	49,0	3.299	3,5	93.332	100,0
di cui STRANIERE	9.426	17,6	3.203	6,0	39.995	74,6	984	1,8	53.608	100,0

Italia										
IMPRESE REGISTRATE	1.467.516	24,3	1.101.207	18,2	3.265.511	54,1	205.603	3,4	6.039.837	100,0
di cui GIOVANILI	91.857	15,2	56.508	9,4	442.354	73,2	13.493	2,2	604.212	100,0
di cui FEMMINILI	232.609	18,0	178.711	13,8	847.782	65,5	35.778	2,8	1.294.880	100,0
di cui STRANIERE	51.925	10,2	37.832	7,4	410.341	80,6	8.788	1,7	508.886	100,0



Tav. 9 - Variazione percentuale delle imprese per TIPOLOGIA e FORMA GIURIDICA

		FORMA GIURIDICA									
TIPOLOGIA	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale						
	Var. % 30.06.2014 / 30.06.2011										
Roma											
IMPRESE REGISTRATE	9,0	-6,7	5,4	-8,7	4,6						
di cui GIOVANILI	2,8	-23,5	8,1	-10,2	3,5						
di cui FEMMINILI	11,3	-48,7	2,5	-7,0	-4,1						
di cui STRANIERE	20,6	13,2	39,3	18,3	33,4						
Italia											
IMPRESE REGISTRATE	6,6	-5,2	-3,1	-3,6	-1,3						
di cui GIOVANILI	4,1	-23,8	-9,3	-9,5	-9,2						
di cui FEMMINILI	11,4	-44,4	-2,1	2,3	-9,5						
di cui STRANIERE	23,1	9,2	15,0	10,4	15,2						



Tav. 10 – ROMA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese registrate per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

					FORMA GIUR	RIDICA				
ATTIVITA' ECONOMICA	Società di ca	apitale	Società di po	ersone	Imprese indiv	viduali	Altre form	ne	Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.372	10,4	976	7,4	10.459	79,6	335	2,5	13.142	100,0
Industria	42.162	45,6	10.235	11,1	35.967	38,9	4.062	4,4	92.426	100,0
Industria in senso stretto	11.795	43,6	4.681	17,3	10.116	37,4	469	1,7	27.061	100,0
Costruzioni	30.367	46,5	5.554	8,5	25.851	39,5	3.593	5,5	65.365	100,0
Servizi	123.196	40,2	41.166	13,4	131.828	43,0	10.355	3,4	306.545	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	40.291	32,2	17.163	13,7	66.937	53,5	642	0,5	125.033	100,0
Trasporto e magazzinaggio	3.679	22,6	1.134	7,0	9.682	59,4	1809	11,1	16.304	100,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	12.706	38,2	8.112	24,4	12.003	36,1	409	1,2	33.230	100,0
Servizi di informazione e comunicazione	11.667	63,2	1.927	10,4	4.047	21,9	820	4,4	18.461	100,0
Attività finanziarie e assicurative	3.778	32,6	1.243	10,7	6.416	55,4	147	1,3	11.584	100,0
Attività immobiliari	18.667	77,6	2.789	11,6	2.377	9,9	229	1,0	24.062	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.229	58,6	1.938	10,1	4.748	24,8	1.253	6,5	19.168	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9.606	38,6	1.968	7,9	11.338	45,6	1.963	7,9	24.875	100,0
Altro	11.573	34,2	4.892	14,5	14.280	42,2	3.083	9,1	33.828	100,0
Imprese non classificate	41.150	73,2	5.915	10,5	4.345	7,7	4.800	8,5	56.210	100,0
Totale	207.880	44,4	58.292	12,4	182.599	39,0	19.552	4,2	468.323	100,0



Tav. 11 – ROMA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese registrate per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2011

					FORMA GIUR	RIDICA				
ATTIVITA' ECONOMICA	Società di ca	apitale	Società di p	ersone	Imprese indiv	viduali	Altre form	ne	Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.274	9,1	926	6,6	11.422	81,2	450	3,2	14.072	100,0
Industria	40.892	43,7	11.459	12,3	35.954	38,4	5.237	5,6	93.542	100,0
Industria in senso stretto	11.415	41,0	5.254	18,9	10.624	38,1	563	2,0	27.856	100,0
Costruzioni	29.477	44,9	6.205	9,4	25.330	38,6	4.674	7,1	65.686	100,0
Servizi	114.760	38,9	44.302	15,0	124.342	42,2	11.574	3,9	294.978	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	37.753	30,8	18.643	15,2	65.506	53,4	780	0,6	122.682	100,0
Trasporto e magazzinaggio	3.406	20,4	1.291	7,7	10.039	60,1	1971	11,8	16.707	100,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10.748	35,2	8.122	26,6	11.224	36,8	436	1,4	30.530	100,0
Servizi di informazione e comunicazione	10.932	61,5	2.151	12,1	3.758	21,1	945	5,3	17.786	100,0
Attività finanziarie e assicurative	3.752	32,1	1.406	12,0	6.382	54,5	166	1,4	11.706	100,0
Attività immobiliari	18.209	76,8	3.021	12,7	2.107	8,9	359	1,5	23.696	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.086	56,5	2.211	12,4	4.097	22,9	1.463	8,2	17.857	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8.956	44,2	2.129	10,5	7.242	35,7	1.931	9,5	20.258	100,0
Altro	10.918	32,3	5.328	15,8	13.987	41,4	3.523	10,4	33.756	100,0
Imprese non classificate	33.854	74,8	5.813	12,8	1.449	3,2	4.159	9,2	45.275	100,0
Totale	190.780	42,6	62.500	14,0	173.167	38,7	21.420	4,8	447.867	100,0



Tav. 12 – ITALIA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese registrate per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

					FORMA GIUR	IDICA				
ATTIVITA' ECONOMICA	Società di ca	pitale	Società di po	ersone	Imprese indiv	riduali	Altre forn	пе	Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	15.003	1,9	60.963	7,9	682.479	88,3	14.333	1,9	772.778	100,0
Industria	430.190	29,0	248.365	16,7	760.715	51,3	44.014	3,0	1.483.284	100,0
Industria in senso stretto	219.987	35,6	139.438	22,6	246.085	39,9	11.643	1,9	617.153	100,0
Costruzioni	210.203	24,3	108.927	12,6	514.630	59,4	32.371	3,7	866.131	100,0
Servizi	818.418	24,1	699.438	20,6	1.769.963	52,1	110.949	3,3	3.398.768	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	287.983	18,6	265.513	17,2	982.461	63,5	10.541	0,7	1.546.498	100,0
Trasporto e magazzinaggio	35.578	20,6	23.266	13,4	99.299	57,4	14956	8,6	173.099	100,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	71.889	17,3	153.907	37,1	183.584	44,3	5.439	1,3	414.819	100,0
Servizi di informazione e comunicazione	57.702	45,0	23.528	18,3	40.743	31,8	6.314	4,9	128.287	100,0
Attività finanziarie e assicurative	21.856	18,3	15.062	12,6	80.945	67,8	1.608	1,3	119.471	100,0
Attività immobiliari	151.400	53,4	98.506	34,8	29.578	10,4	3.777	1,3	283.261	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	88.003	44,9	32.315	16,5	61.752	31,5	13.745	7,0	195.815	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46.849	27,2	24.935	14,5	83.858	48,8	16.351	9,5	171.993	100,0
Altro	57.158	15,6	62.406	17,1	207.743	56,8	38.218	10,5	365.525	100,0
Imprese non classificate	203.905	53,0	92.441	24,0	52.354	13,6	36.307	9,4	385.007	100,0
Totale	1.467.516	24,3	1.101.207	18,2	3.265.511	54,1	205.603	3,4	6.039.837	100,0



Tav. 13 – ITALIA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese registrate per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2011

	FORMA GIURIDICA												
ATTIVITA' ECONOMICA	Società di ca	pitale	Società di pe	ersone	Imprese indiv	viduali	Altre form	ne	Totale	:			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%			
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.267	1,6	58.494	6,9	760.544	89,7	15.577	1,8	847.882	100,0			
Industria	413.669	26,6	270.047	17,4	819.116	52,8	49.597	3,2	1.552.429	100,0			
Industria in senso stretto	214.844	33,3	152.945	23,7	264.144	41,0	12.566	1,9	644.499	100,0			
Costruzioni	198.825	21,9	117.102	12,9	554.972	61,1	37.031	4,1	907.930	100,0			
Servizi	758.140	22,6	723.648	21,6	1.757.078	52,5	108.592	3,2	3.347.458	100,0			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	267.407	17,2	281.891	18,2	991.111	63,9	11.070	0,7	1.551.479	100,0			
Trasporto e magazzinaggio	32.458	18,0	24.911	13,8	107.768	59,8	15183	8,4	180.320	100,0			
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	59.375	15,3	153.153	39,4	171.295	44,1	4.799	1,2	388.622	100,0			
Servizi di informazione e comunicazione	53.610	42,9	25.386	20,3	39.572	31,7	6.344	5,1	124.912	100,0			
Attività finanziarie e assicurative	20.916	17,9	16.297	13,9	77.873	66,6	1.802	1,5	116.888	100,0			
Attività immobiliari	150.110	53,3	97.608	34,6	29.448	10,5	4.547	1,6	281.713	100,0			
Attività professionali, scientifiche e tecniche	82.111	42,7	35.015	18,2	61.557	32,0	13.802	7,2	192.485	100,0			
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	41.587	26,8	25.728	16,6	72.497	46,7	15.429	9,9	155.241	100,0			
Altro	50.566	14,2	63.659	17,9	205.957	57,9	35.616	10,0	355.798	100,0			
Imprese non classificate	191.049	51,3	109.447	29,4	32.099	8,6	39.611	10,6	372.206	100,0			
Totale	1.376.125	22,5	1.161.636	19,0	3.368.837	55,0	213.377	3,5	6.119.975	100,0			



Tav. 14 - Dinamica delle imprese registrate per TIPOLOGIA. Periodo: 1 luglio 2011 – 30 giugno 2014

TIPOLOGIA	Iscrizioni	Cessazioni totali	Cessazioni non d'ufficio	Coldo	Tasso di
TIPOLOGIA	V.A.	V.A.	V.A.	Saldo	crescita
Roma					
IMPRESE REGISTRATE	93.159	73.258	66.295	26.864	6,0
di cui GIOVANILI	30.069	9.812	9.707	20.362	49,8
di cui FEMMINILI	22.968	18.719	17.607	5.361	5,5
di cui STRANIERE	21.027	7.912	7.610	13.417	33,4
Italia					
IMPRESE REGISTRATE	1.129.686	1.215.142	1.076.066	53.620	0,9
di cui GIOVANILI	387.587	181.615	176.937	210.650	31,7
di cui FEMMINILI	314.593	321.488	298.061	16.532	1,2
di cui STRANIERE	191.270	127.832	114.933	76.337	17,3



Tav. 15 – ROMA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITÀ ECONOMICA

		AI 30.06.2014			AI 30.06.2011	
ATTIVITA' ECONOMICA	V.A.	%	% ARTIGIANE su totale IMPRESE REGISTRATE	V.A.	%	% ARTIGIANE su totale IMPRESE REGISTRATE
Agricoltura, silvicoltura pesca	118	0,2	0,9	108	0,2	0,8
Industria	37.973	54,2	41,1	38.153	54,3	40,8
Attività manifatturiere	11.571	16,5	45,5	12.133	17,3	45,9
Costruzioni	26.350	37,6	40,3	25.967	36,9	39,5
Altro	52	0,1	3,2	53	0,1	3,7
Servizi	31.872	45,5	10,4	31.957	45,5	10,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.463	6,4	3,6	4.565	6,5	3,7
Trasporto e magazzinaggio	7.933	11,3	48,7	8.076	11,5	48,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.261	4,7	9,8	3.123	4,4	10,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	962	1,4	5,0	984	1,4	5,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.879	4,1	11,6	2.547	3,6	12,6
Altre attività di servizi	11.510	16,4	55,0	11.761	16,7	55,2
Altro	864	1,2	1,3	901	1,3	1,4
Imprese non classificate	81	0,1	0,1	69	0,1	0,2
Totale	70.044	100,0	15,0	70.287	100,0	15,7



Tav. 16 – ITALIA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITÀ ECONOMICA

		AI 30.06.2014			AI 30.06.2011	
ATTIVITA' ECONOMICA	V.A.	%	% ARTIGIANE su totale IMPRESE REGISTRATE	V.A.	%	% ARTIGIANE su totale IMPRESE REGISTRATE
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.039	0,7	1,3	10.375	0,7	1,2
Industria	872.408	62,7	58,8	938.165	64,1	60,4
Attività manifatturiere	326.933	23,5	55,3	349.059	23,8	56,0
Costruzioni	542.159	39,0	62,6	585.634	40,0	64,5
Altro	3.316	0,2	12,8	3.472	0,2	16,2
Servizi	506.752	36,4	14,9	513.562	35,1	15,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	86.858	6,2	5,6	89.833	6,1	5,8
Trasporto e magazzinaggio	93.942	6,8	54,3	101.731	6,9	56,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	49.716	3,6	12,0	48.206	3,3	12,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.478	1,8	12,5	24.883	1,7	12,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46.343	3,3	26,9	40.828	2,8	26,3
Altre attività di servizi	184.105	13,2	79,5	186.973	12,8	81,1
Altro	21.310	1,5	3,2	21.108	1,4	3,3
Imprese non classificate	1.575	0,1	0,4	2.220	0,2	0,6
Totale	1.390.774	100,0	23,0	1.464.322	100,0	23,9



Il sistema produttivo

Tav. 17 – ROMA: Variazioni (1) assolute e percentuali delle imprese REGISTRATE e delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

ATTIVITAL FOONOMICA	IMPRESE R	EGISTRATE	di cui IMPRESI	E ARTIGIANE
ATTIVITA' ECONOMICA	Variazione assoluta	Var. %	Variazione assoluta	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	-930	-6,6	10	9,3
Industria	-1.116	-1,2	-180	-0,5
Attività manifatturiere	-1.009	-3,8	-562	-4,6
Costruzioni	-321	-0,5	383	1,5
Altro	214	14,9	-1	-1,9
Servizi	11.567	3,9	-85	-0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.351	1,9	-102	-2,2
Trasporto e magazzinaggio	-403	-2,4	-143	-1,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.700	8,8	138	4,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.311	7,3	-22	-2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.617	22,8	332	13,0
Altre attività di servizi	-370	-1,7	-251	-2,1
Altro	1.361	2,1	-37	-4,1
Imprese non classificate	10.935	24,2	12	17,4
Totale	20.456	4,6	-243	-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2011



Tav. 18 – ITALIA: Variazioni (1) assolute e percentuali delle imprese REGISTRATE e delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

ATTIVITAL FOOLIGING	IMPRESE R	EGISTRATE	di cui IMPRES	E ARTIGIANE
ATTIVITA' ECONOMICA	Variazione assoluta	Var. %	Variazione assoluta	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	-75.104	-8,9	-336	-3,2
Industria	-69.145	-4,5	-65.757	-7,0
Attività manifatturiere	-31.702	-5,1	-22.126	-6,3
Costruzioni	-41.799	-4,6	-43.475	-7,4
Altro	4.356	20,3	-156	-4,5
Servizi	51.310	1,5	-6.810	-1,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-4.981	-0,3	-2.975	-3,3
Trasporto e magazzinaggio	-7.221	-4,0	-7.789	-7,7
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	26.197	6,7	1.510	3,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.330	1,7	-405	-1,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16.752	10,8	5.515	13,5
Altre attività di servizi	1.297	0,6	-2.868	-1,5
Altro	15.936	2,5	202	1,0
Imprese non classificate	12.801	3,4	-645	-29,1
Totale	-80.138	-1,3	-73.548	-5,0

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2011



Tav. 19 – ROMA: Variazioni (1) assolute e percentuali delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITÀ ECONOMICA e FORMA GIURIDICA al 30 giugno 2014

	Società d	li capitale	Società d	li persone	Imprese i	ndividuali	Altre	forme	Tot	ale
ATTIVITA' ECONOMICA	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0,0	0	0,0	10	10,0	0	n.c.	10	9,3
Industria	202	12,1	-455	-9,5	77	0,2	-4	-6,5	-180	-0,5
Attività manifatturiere	79	15,3	-184	-8,0	-458	-4,9	1	10,0	-562	-4,6
Costruzioni	120	10,4	-265	-10,7	533	2,4	-5	-9,8	383	1,5
Altro	3	75,0	-6	-35,3	2	6,5	0	0,0	-1	-1,9
Servizi	169	22,6	-46	-1,1	-204	-0,8	-4	-5,6	-85	-0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	41	23,2	-29	-2,5	-114	-3,5	0	0,0	-102	-2,2
Trasporto e magazzinaggio	17	24,3	-39	-13,0	-119	-1,5	-2	-12,5	-143	-1,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	43	30,5	54	8,2	42	1,8	-1	-16,7	138	4,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	12,0	-15	-11,1	-10	-1,2	0	0,0	-22	-2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	34	40,0	-3	-1,1	302	13,8	-1	-10,0	332	13,0
Altre attività di servizi	30	13,9	-11	-0,8	-269	-2,7	-1	-25,0	-251	-2,1
Altro	1	2,9	-3	-2,9	-36	-4,9	1	4,3	-37	-4,1
Imprese non classificate	0	0,0	1	2,4	9	81,8	2	100,0	12	17,4
Totale	371	15,2	-500	-5,6	-108	-0,2	-6	-4,4	-243	-0,3

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2011



Tav. 20 – ITALIA: Variazioni (1) assolute e percentuali delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITÀ ECONOMICA e FORMA GIURIDICA al 30 giugno 2014

	Società d	li capitale	Società d	li persone	Imprese i	ndividuali	Altre	forme	Tot	ale
ATTIVITA' ECONOMICA	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	34	35,8	-132	-8,7	-236	-2,7	-2	-10,5	-336	-3,2
Industria	5.773	12,7	-14.507	-8,8	-57.133	-7,9	110	4,4	-65.757	-7,0
Attività manifatturiere	3.347	13,9	-8.496	-8,8	-16.965	-7,5	-12	-1,8	-22.126	-6,3
Costruzioni	2.335	11,3	-5.930	-8,7	-40.001	-8,1	121	6,6	-43.475	-7,4
Altro	91	19,8	-81	-6,9	-167	-9,2	1	5,0	-156	-4,5
Servizi	2.631	24,9	-2.761	-3,0	-6.566	-1,6	-114	-5,8	-6.810	-1,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	856	29,1	-744	-3,0	-3.051	-5,0	-36	-12,7	-2.975	-3,3
Trasporto e magazzinaggio	407	18,1	-979	-7,5	-7.214	-8,4	-3	-0,5	-7.789	-7,7
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	338	30,2	124	0,9	1.051	3,1	-3	-6,3	1.510	3,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	118	16,5	-281	-6,9	-213	-1,1	-29	-7,3	-405	-1,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	388	35,7	37	0,7	5.109	14,9	-19	-7,9	5.515	13,5
Altre attività di servizi	277	17,4	-709	-2,8	-2.441	-1,5	5	5,8	-2.868	-1,5
Altro	247	29,1	-210	-4,2	188	1,3	-29	-9,1	196	0,9
Imprese non classificate	0	0,0	-211	-23,2	-428	-45,7	-6	-14,0	-645	-29,1
Totale	8.438	15,0	-17.611	-6,8	-64.363	-5,6	-12	-0,3	-73.548	-5,0

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2011



Tav. 21 – ROMA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese ARTIGIANE per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

	FORMA GIURIDICA												
ATTIVITA' ECONOMICA	Società d	i capitale	Società d	i persone	Imprese in	ndividuali	Altre	forme	Tot	tale			
	V.A.	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%			
Agricoltura, silvicoltura pesca	1	0,8	7	5,9	110	93,2	0	0,0	118	100,0			
Industria	1.878	4,9	4.340	11,4	31.697	83,5	58	0,2	37.973	100,0			
Attività manifatturiere	596	5,2	2.121	18,3	8.843	76,4	11	0,1	11.571	100,0			
Costruzioni	1.275	4,8	2.208	8,4	22.821	86,6	46	0,2	26.350	100,0			
Altro	7	13,5	11	21,2	33	63,5	1	1,9	52	100,0			
Servizi	917	2,9	3.988	12,5	26.900	84,4	67	0,2	31.872	100,0			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	218	4,9	1.114	25,0	3.128	70,1	3	0,1	4.463	100,0			
Trasporto e magazzinaggio	87	1,1	262	3,3	7.570	95,4	14	0,2	7.933	100,0			
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	184	5,6	710	21,8	2.362	72,4	5	0,2	3.261	100,0			
Attività professionali, scientifiche e tecniche	28	2,9	120	12,5	805	83,7	9	0,9	962	100,0			
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	119	4,1	264	9,2	2.487	86,4	9	0,3	2.879	100,0			
Altre attività di servizi	246	2,1	1.419	12,3	9.842	85,5	3	0,0	11.510	100,0			
Altro	35	4,1	99	11,5	706	81,7	24	2,8	864	100,0			
Imprese non classificate	15	18,5	42	51,9	20	24,7	4	4,9	81	100,0			
Totale	2.811	4,0	8.377	12,0	58.727	83,8	129	0,2	70.044	100,0			



Tav. 22 – ROMA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese ARTIGIANE per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2011

					FORMA G	IURIDICA				
ATTIVITA' ECONOMICA	Società d	i capitale	Società d	Società di persone		ndividuali	Altre	forme	Tot	tale
	V.A.	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	1	0,9	7	6,5	100	92,6	0	0,0	108	100,0
Industria	1.676	4,4	4.795	12,6	31.620	82,9	62	0,2	38.153	100,0
Attività manifatturiere	517	4,3	2.305	19,0	9.301	76,7	10	0,1	12.133	100,0
Costruzioni	1.155	4,4	2.473	9,5	22.288	85,8	51	0,2	25.967	100,0
Altro	4	7,5	17	32,1	31	58,5	1	1,9	53	100,0
Servizi	748	2,3	4.034	12,6	27.104	84,8	71	0,2	31.957	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	177	3,9	1.143	25,0	3.242	71,0	3	0,1	4.565	100,0
Trasporto e magazzinaggio	70	0,9	301	3,7	7.689	95,2	16	0,2	8.076	100,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	141	4,5	656	21,0	2.320	74,3	6	0,2	3.123	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	2,5	135	13,7	815	82,8	9	0,9	984	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	85	3,3	267	10,5	2.185	85,8	10	0,4	2.547	100,0
Altre attività di servizi	216	1,8	1.430	12,2	10.111	86,0	4	0,0	11.761	100,0
Altro	34	3,8	102	11,3	742	82,4	23	2,6	901	100,0
Imprese non classificate	15	21,7	41	59,4	11	15,9	2	2,9	69	100,0
Totale	2.440	3,5	8.877	12,6	58.835	83,7	135	0,2	70.287	100,0



Tav. 23 – ITALIA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese ARTIGIANE per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2014

					FORMA GI	URIDICA				
ATTIVITA' ECONOMICA	Società d	i capitale	Società d	i persone	Imprese in	dividuali	Altre 1	forme	Tota	ale
	V.A.	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	129	1,3	1.394	13,9	8.499	84,7	17	0,2	10.039	100,0
Industria	51.108	5,9	151.220	17,3	667.475	76,5	2.605	0,3	872.408	100,0
Attività manifatturiere	27.495	8,4	88.195	27,0	210.600	64,4	643	0,2	326.933	100,0
Costruzioni	23.063	4,3	61.925	11,4	455.230	84,0	1.941	0,4	542.159	100,0
Altro	550	16,6	1.100	33,2	1.645	49,6	21	0,6	3.316	100,0
Servizi	13.183	2,6	88.653	17,5	403.070	79,5	1.846	0,4	506.752	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.798	4,4	24.411	28,1	58.402	67,2	247	0,3	86.858	100,0
Trasporto e magazzinaggio	2.653	2,8	12.008	12,8	78.697	83,8	584	0,6	93.942	100,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.456	2,9	13.509	27,2	34.706	69,8	45	0,1	49.716	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	832	3,4	3.780	15,4	19.497	79,7	369	1,5	24.478	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.476	3,2	5.278	11,4	39.367	84,9	222	0,5	46.343	100,0
Altre attività di servizi	1.871	1,0	24.874	13,5	157.269	85,4	91	0,0	184.105	100,0
Altro	1.097	5,1	4.792	22,5	15.127	71,0	288	1,4	21.304	100,0
Imprese non classificate	331	21,0	699	44,4	508	32,3	37	2,3	1.575	100,0
Totale	64.751	4,7	241.966	17,4	1.079.552	77,6	4.505	0,3	1.390.774	100,0



Tav. 24 – ITALIA: Consistenza e distribuzione percentuale delle imprese ARTIGIANE per FORMA GIURIDICA e ATTIVITÀ ECONOMICA al 30 giugno 2011

					FORMA G	IURIDICA				
ATTIVITA' ECONOMICA	Società d	i capitale	Società di persone		Imprese in	ndividuali	Altre	forme	Tota	ale
	V.A.	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	95	0,9	1.526	14,7	8.735	84,2	19	0,2	10.375	100,0
Industria	45.335	4,8	165.727	17,7	724.608	77,2	2.495	0,3	938.165	100,0
Attività manifatturiere	24.148	6,9	96.691	27,7	227.565	65,2	655	0,2	349.059	100,0
Costruzioni	20.728	3,5	67.855	11,6	495.231	84,6	1.820	0,3	585.634	100,0
Altro	459	13,2	1.181	34,0	1.812	52,2	20	0,6	3.472	100,0
Servizi	10.552	2,1	91.414	17,8	409.636	79,8	1.960	0,4	513.562	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.942	3,3	25.155	28,0	61.453	68,4	283	0,3	89.833	100,0
Trasporto e magazzinaggio	2.246	2,2	12.987	12,8	85.911	84,4	587	0,6	101.731	100,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.118	2,3	13.385	27,8	33.655	69,8	48	0,1	48.206	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	714	2,9	4.061	16,3	19.710	79,2	398	1,6	24.883	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.088	2,7	5.241	12,8	34.258	83,9	241	0,6	40.828	100,0
Altre attività di servizi	1.594	0,9	25.583	13,7	159.710	85,4	86	0,0	186.973	100,0
Altro	850	4,0	5.002	23,7	14.939	70,8	317	1,5	21.108	100,0
Imprese non classificate	331	14,9	910	41,0	936	42,2	43	1,9	2.220	100,0
Totale	56.313	3,8	259.577	17,7	1.143.915	78,1	4.517	0,3	1.464.322	100,0



Il sistema produttivo

Tav. 25 – ROMA: Dinamica delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITA' ECONOMICA. Periodo: 1 luglio 2011 – 30 giugno 2014

ATTIVITAL ECONOMICA	Iscrizioni	Cessazioni totali	Cessazioni non d'ufficio	Calda	Tasso di
ATTIVITA' ECONOMICA	V.A.	V.A.	V.A.	Saldo	crescita
Agricoltura, silvicoltura pesca	25	28	28	-3	-2,8
Industria	9.301	9.388	9.364	-63	-0,2
Attività manifatturiere	1.781	2.261	2.251	-470	-3,9
Costruzioni	7.510	7.110	7.096	414	1,6
Altro	10	17	17	-7	-13,2
Servizi	6.594	6.777	6.767	-173	-0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	582	793	791	-209	-4,6
Trasporto e magazzinaggio	1.179	1.308	1.307	-128	-1,6
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.041	906	904	137	4,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	260	278	278	-18	-1,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.020	684	684	336	13,2
Altre attività di servizi	2.235	2.461	2.456	-221	-1,9
Altro	277	347	347	-70	-7,8
Imprese non classificate	63	33	33	30	43,5
Totale	15.983	16.226	16.192	-209	-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere



Tav. 26 – ITALIA: Dinamica delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITA' ECONOMICA. Periodo: 1 luglio 2011 – 30 giugno 2014

ATTIVITAL FOONOMICA	Iscrizioni	Cessazioni totali	Cessazioni non d'ufficio	0-14-	Tasso di
ATTIVITA' ECONOMICA	V.A.	V.A.	V.A.	Saldo	crescita
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.833	3.896	3.832	-1.999	-19,3
Industria	178.490	238.997	232.732	-54.242	-5,8
Attività manifatturiere	57.928	76.608	74.602	-16.674	-4,8
Costruzioni	120.183	161.772	157.532	-37.349	-6,4
Altro	379	617	598	-219	-6,3
Servizi	100.232	113.991	111.890	-11.658	-2,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11.212	18.653	18.267	-7.055	-7,9
Trasporto e magazzinaggio	11.458	18.688	18.072	-6.614	-6,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	17.635	16.128	15.916	1.719	3,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.249	6.855	6.749	-500	-2,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16.448	11.567	11.351	5.097	12,5
Altre attività di servizi	31.153	33.317	32.823	-1.670	-0,9
Altro	6.077	8.783	8.712	-2.635	-12,5
Imprese non classificate	4.523	1.764	1.734	2.789	125,6
Totale	285.083	358.648	350.188	-65.105	-4,4



IL MERCATO DEL LAVORO

Si riportano di seguito i dati relativi al mercato del lavoro di Lazio e Italia, non essendo disponibili dati trimestrali a livello provinciale che consentano di effettuare un'analisi in linea con il triennio oggetto d'esame.

I valori sono comunque indicativi della situazione della provincia di Roma, considerato il peso preponderante della stessa sull'economia del Lazio e sul relativo mercato del lavoro.

In tre anni gli occupati diminuiscono dell'1,8%, meno che nel resto del Paese e con una difficoltà che si manifesta con particolare evidenza nel bacino di impiego maschile (**Tav. 27**).

Andamento opposto, a livello di genere, si rileva nel caso del trend degli inattivi che vedono la maggiore variazione negativa rilevata in corrispondenza della componente femminile, su base nazionale in misura quasi doppia rispetto al dato provinciale.

Tav. 27 - FORZE DI LAVORO e INATTIVI per genere (valori in migliaia⁽¹⁾)

LAZIO	Maschi		Fem	mine	Totale	
LAZIO	2° trim. 2014	Var. % ⁽²⁾	2° trim. 2014	Var. % ⁽²⁾	2° trim. 2014	Var. % ⁽²⁾
Occupati (15+)	1.294	-2,6	961	-0,7	2.255	-1,8
Persone in cerca di occupazione (15+)	156	79,4	147	58,1	303	68,4
Forze di lavoro (15+)	1.450	2,4	1.108	4,4	2.558	3,3
Inattivi (15-64)	461	-0,1	831	-3,5	1.292	-2,4

ITALIA	Maschi		Femn	nine	Totale	
TIALIA	2° trim. 2014	Var. % ⁽²⁾	2° trim. 2014	Var. % ⁽²⁾	2° trim. 2014	Var. % ⁽²⁾
Occupati (15+)	13.096	-4,4	9.350	-0,5	22.446	-2,8
Persone in cerca di occupazione (15+)	1.697	66,6	1.448	55,9	3.144	61,5
Forze di lavoro (15+)	14.793	0,5	10.798	4,6	25.591	2,2
Inattivi (15-64)	5.216	-2,3	9.093	-6,0	14.309	-4,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

⁽²⁾ Rispetto al 2° trim. 2011



Il mercato del lavoro

Il tasso di disoccupazione regionale aumenta di 4,6 punti percentuali rispetto al 2° trimestre 2011 restando comunque inferiore al tasso medio del Paese (**Tav. 28**).

Tav. 28 – Principali INDICATORI DEL LAVORO per genere (valori percentuali)

LAZIO	Maschi		Fem	mine	Totale		
LAZIO	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	
Tasso di occupazione (15-64)	67,1	70,3	49,2	50,1	58,0	60,1	
Tasso di disoccupazione (15-74)	10,8	6,2	13,3	8,8	11,9	7,3	
Tasso di attività (15-64)	75,4	75,0	56,9	55,0	66,0	64,8	

ITALIA	Maschi		Femm	iine	Totale		
ITALIA	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	
Tasso di occupazione (15-64)	64,8	67,8	46,7	46,7	55,7	57,3	
Tasso di disoccupazione (15-74)	11,5	6,9	13,4	9,0	12,3	7,8	
Tasso di attività (15-64)	73,4	73,0	54,0	51,4	63,7	62,1	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

La collocazione degli occupati nei diversi settori di attività economica (**Tav. 29**), nel triennio in esame non può che confermare la strutturale e schiacciante preponderanza del bacino d'impiego costituito dal Terziario. Anzi, la relativa quota regionale si presenta in leggero aumento, in linea con il trend nazionale che comunque resta meno "sbilanciato" nella propensione alle attività di servizio.

Diminuiscono, rispetto al 2011, le quote di composizione delle altre attività regionali, con un solo altro aumento in quota che si registra in capo all'agricoltura, attività che invece resta stabile come bacino d'impiego a livello nazionale.



Tav. 29 - OCCUPATI (15 anni e più) e distribuzione percentuale dell'occupazione per MACROATTIVITÀ ECONOMICA

		LA	ZIO		ITALIA				
MACROATTIVITA' ECONOMICA	V.A. (Valori in migliaia)		Quota %		V.A. (valori in migliaia)		Quota %		
	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	2° trim. 2014	2° trim. 2011	
Agricoltura	50	33	2,2	1,4	815	838	3,6	3,6	
Industria	385	449	17,1	19,5	6.098	6.578	27,2	28,5	
- di cui Industria in senso stretto	234	244	10,4	10,6	4.568	4.659	20,4	20,2	
Servizi	1.819	1.815	80,7	79,0	15.533	15.678	69,2	67,9	
Totale	2.255	2.297	100,0	100,0	22.446	23.094	100,0	100,0	



IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Al 1° semestre 2014 il valore dell'export delle imprese romane si attesta su una soglia di poco superiore ai 3,8 miliardi di euro, valore che incide per l'1,9% sul totale esportato dall'Italia. Operando un confronto triennale risulta ancor più marcata la fase critica che l'export romano sta attraversando: rispetto alle vendite oltreconfine registrate nel 1° semestre 2011, si rileva una contrazione del 15,9% (**Tav. 30**), variazione che equivale a una perdita di 720 milioni di euro.

Prosegue, altresì, la costante flessione delle importazioni che, sfiorando gli 8,3 miliardi di euro al 30 giugno 2014, fanno segnare una variazione negativa di ben 39,6 punti percentuali rispetto al valore registrato alla stessa data del 2011.

In considerazione della caduta vertiginosa delle importazioni avvenuta nel corso degli ultimi anni, l'ormai strutturale deficit commerciale della provincia di Roma si va riducendo progressivamente e risulta, infatti, più che dimezzato se comparato con il saldo ottenuto a distanza di tre anni.

L'analisi dei flussi a livello nazionale evidenzia una maggiore resilienza agli shock esogeni. Infatti, nonostante le ripercussioni dovute alle attuali tensioni geo-politiche e alle svalutazioni competitive messe in atto da parte delle più rilevanti economie mondiali l'export nazionale fa rilevare – nei primi sei mesi dell'anno - una variazione positiva del 5,1% rispetto al dato cumulato di giugno 2011.

Benché in misura percentuale più modesta rispetto a quanto registrato in provincia di Roma, anche sul fronte nazionale non si arresta il calo delle importazioni, che si attestano a quasi 179,6 miliardi di euro, risultato inferiore di circa 30 miliardi rispetto al 1° semestre 2011.

Va evidenziato il deciso cambio di segno del saldo commerciale nazionale che si realizza nel triennio considerato: il saldo negativo di oltre 20 miliardi di euro al 30 giugno 2011 si annulla nel corso del 2012 per crescere e successivamente consolidarsi in un surplus di oltre 17,3 miliardi di euro nella prima metà dell'anno in corso.

Tav. 30 - Commercio con l'estero (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

TERRITORIO		ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		SALDO	SALDO
TERRITORIO	1° sem. 2014	1° sem. 2011	Var. % '14 / '11	1° sem. 2014	1° sem. 2011	Var. % '14 / '11	1° sem. 2014	1° sem. 2011
Roma	3.803.409,1	4.522.755,2	-15,9	8.277.949,7	13.715.844,2	-39,6	-4.474.540,5	-9.193.089,0
Italia	196.920.277,9	187.401.547,4	5,1	179.572.093,9	208.063.175,4	-13,7	17.348.184,1	-20.661.628,0
Roma / Italia (%)	1,9	2,4	-	4,6	6,6	-	-	-

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat



Tav. 31 - Commercio con l'estero per AREA GEOGRAFICA (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

		ESPOR	TAZIONI			IMPOR	TAZIONI		SAI	_DO
AREA GEOGRAFICA	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	1° sem. 2014	Var.% ⁽¹⁾	1° sem. 2014	Var.% ⁽¹⁾	1° sem. 2014	Var.% ⁽¹⁾	1° sem. 2014	Var.% ⁽¹⁾	1° sem. 2014	1° sem. 2014
UE 28	2.050.611,5	-8,0	109.618.548,0	1,0	4.818.592,4	-32,0	101.721.233,9	-9,7	-2.767.980,9	7.897.314,1
Altri Paesi europei	271.035,0	-30,3	22.975.940,8	1,2	1.239.970,3	-13,3	21.206.498,7	-1,2	-968.935,3	1.769.442,0
Africa settentrionale	89.547,1	-44,5	7.150.097,6	29,5	374.689,6	-47,7	7.103.201,4	-32,7	-285.142,5	46.896,1
Altri Paesi africani	56.331,0	-19,0	2.840.151,6	20,6	195.768,4	-79,7	4.117.447,4	-13,2	-139.437,4	-1.277.295,8
America settentrionale	349.104,6	-30,5	15.776.380,1	23,0	587.992,5	-25,3	7.568.143,9	0,2	-238.887,9	8.208.236,2
America centro-meridionale	115.065,8	8,8	6.614.900,0	0,3	233.198,4	-17,0	4.812.670,3	-21,6	-118.132,6	1.802.229,8
Medio Oriente e Asia centrale	289.753,9	-53,1	11.900.589,3	-0,7	312.456,9	-68,8	13.255.778,7	-31,6	-22.703,1	-1.355.189,4
Asia orientale	478.115,0	50,7	16.683.019,3	19,3	507.563,4	-64,9	18.881.951,6	-22,9	-29.448,4	-2.198.932,2
Oceania e altri territori	103.845,4	-21,1	3.360.651,2	16,3	7.717,8	53,5	905.168,0	-18,0	96.127,6	2.455.483,2
Totale	3.803.409,1	-15,9	196.920.277,9	5,1	8.277.949,7	-39,6	179.572.093,9	-13,7	-4.474.540,5	17.348.184,1

Focalizzando l'attenzione sulle direttrici geografiche dell'export romano, si registra una flessione pressoché generalizzata se si effettua un confronto tra i dati ottenuti nella prima metà di quest'anno con quelli dei primi sei mesi del 2011; le uniche eccezioni positive sono rappresentate dal +8,8% di merci vendute verso l'America centrale e meridionale (**Tav. 31**) e, soprattutto, dal significativo +50,7% nei confronti dell'Asia orientale: se, a giugno 2011, il Giappone si posizionava al 17° posto nella graduatoria dei principali partner, dopo il primo semestre 2014 diventa il 5° partner con 163,4 milioni di euro (**Graf. 5**) spesi in prodotti "made in Italy".

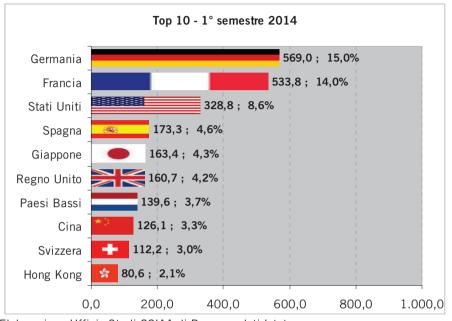
In conseguenza dei flussi rilevati, aumenta l'incidenza dei Paesi dell'Est Asiatico sull'export totale romano e arriva a toccare quota 12,6% contro il 7,0% relativo al primo semestre 2011 (**Graf. 7**).

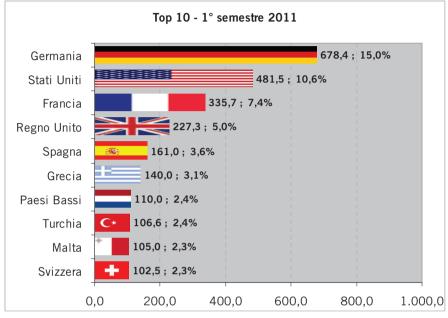
Opposto è lo scenario nazionale dove, a distanza di tre anni, la variazione delle esportazioni assume segno positivo (**Tav. 31**), in tutte le macroaree geografiche, fatta eccezione per una minima contrazione (-0,7%), relativa alla ripartizione "Medio Oriente e Asia centrale", riconducibile principalmente al calo delle vendite verso l'India per un ammontare che sfiora i 500 milioni di euro.

⁽¹⁾ Rispetto al 1° semestre 2011



Graf. 5 – ROMA: Primi 10 PARTNER internazionali per valore delle esportazioni (valori in milioni di euro e quota % sul totale export)





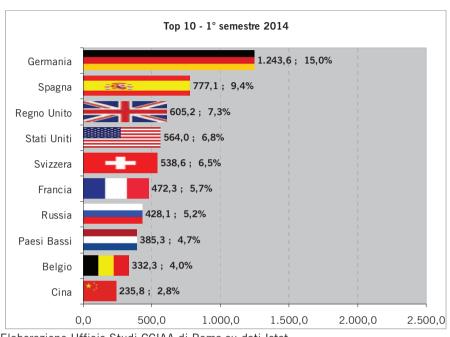
L'analisi del flusso degli scambi commerciali delle imprese romane conferma, a distanza di tre anni, il primato della Germania nella graduatoria dei principali partner internazionali per valore delle esportazioni (**Graf. 5**): le vendite dirette verso il Paese tedesco, nonostante una diminuzione in valore assoluto equivalente a 109,4 milioni di euro, rappresentano il 15,0% dell'export totale (quota identica assunta dopo il 1° semestre 2011).

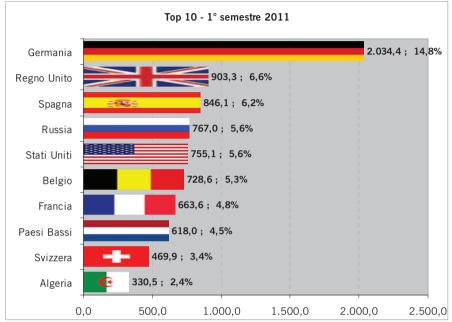
In notevole aumento l'importanza della Francia come destinazione dell' export romano, tanto che il suo peso è quasi raddoppiato a distanza di tre anni, passando dal 7,4% al 14,0%. Cala, invece, l'appeal del "made in Italy" nei confronti dell'economia statunitense, la cui quota percentuale sulle esportazioni complessive si attesta all'8,6% (1,8 punti percentuali in meno rispetto al peso fatto registrare dopo i primi sei mesi del 2011).

Da porre in evidenza la progressiva rilevanza che assumono i due colossi dell'Asia orientale, Giappone e Cina, (pesano rispettivamente il 4,3% e 3,3% sull'export totale), le cui domande si rivolgono principalmente alle imprese romane operanti nel settore dei medicinali e preparati farmaceutici.



Graf. 6 - ROMA: Primi 10 PARTNER internazionali per valore delle importazioni (valori in milioni di euro e quota % sul totale import)





Sulla scia della contrazione di investimenti e consumi interni, l'import della provincia di Roma attraversa una fase di costante riduzione che si interessa inevitabilmente la maggioranza dei mercati di approvvigionamento.

Nonostante la diminuzione, in valore assoluto, di oltre 790 milioni di euro rispetto al 1° semestre 2011, le importazioni dalla Germania rafforzano la propria incidenza percentuale sul totale e confermano il ruolo del Paese tedesco quale primo partner di Roma per valore dell'import (**Graf. 6**).

Si confermano nella prima terna di posizioni Spagna e Regno Unito, mentre gli acquisti dalla Russia subiscono una variazione negativa del 44,2% pari a 339 milioni di euro, percentuale destinata a crescere a fine anno a causa delle limitazioni e sanzioni economiche imposte a dall'UE nei confronti di importanti compagnie russe operanti nei settori dell'energia, della finanza e della difesa.

Cresce, sia in valore assoluto che in quota sul totale, l'import dalla Svizzera che si attesta a 538,6 milioni di euro a prezzi correnti, valore poco inferiore rispetto alla spesa di Roma nei confronti del mercato statunitense (564 milioni di euro).



Tav. 32 - Commercio con l'estero per MACROSETTORE (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

		ESPOR	TAZIONI			IMPOR	TAZIONI		SAI	LDO
MACROSETTORE	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	1° sem. 2014	Var.%(1)	1° sem. 2014	Var.% ⁽¹⁾	1° sem. 2014	Var.%(1)	1° sem. 2014	Var.% ⁽¹⁾	1° sem. 2014	1° sem. 2014
Agricoltura e pesca	11.777,9	-55,8	2.994.857,3	-1,4	179.252,8	-22,4	6.407.554,9	-5,1	-167.474,9	-3.412.697,6
Alimentari	116.046,0	-5,0	13.499.310,7	17,1	625.931,1	-54,8	14.195.768,2	6,0	-509.885,1	-696.457,5
di cui Tabacco	53,7	-97,2	17.701,3	105,4	234.808,0	-76,1	925.836,1	-9,3	-234.754,3	-908.134,9
Sistema moda	192.441,4	3,5	22.864.694,8	11,6	278.304,0	0,6	13.989.129,9	-3,6	-85.862,6	8.875.564,9
Legno e carta	90.113,6	42,2	3.991.980,8	5,1	123.392,2	-7,3	4.778.907,2	-11,0	-33.278,6	-786.926,4
Chimica, gomma, plastica	1.623.485,7	-29,8	37.380.715,4	4,1	2.898.941,6	-2,5	37.543.037,3	-3,8	-1.275.455,9	-162.321,9
Metalmeccanico, elettronica	1.432.149,0	-2,6	95.324.045,8	2,0	3.506.901,1	-37,0	64.126.614,3	-19,9	-2.074.752,0	31.197.431,4
Altro industria	234.903,6	6,1	18.201.886,4	8,3	660.748,8	-78,9	36.228.828,3	-22,5	-425.845,2	-18.026.941,8
Provviste di bordo, varie	102.492,0	-14,2	2.662.786,6	9,4	4.478,1	-74,1	2.302.253,7	6,3	98.013,9	360.532,9
Totale	3.803.409,1	-15,9	196.920.277,9	5,1	8.277.949,7	-39,6	179.572.093,9	-13,7	-4.474.540,5	17.348.184,1

Osservando il quadro che riassume l'interscambio con l'estero delle merci articolate in macrosettori, emerge la significativa e perdurante contrazione che interessa le esportazioni di merci afferenti alla categoria "Chimica, gomma e plastica"che, nel confronto triennale analizzato in **Tav. 32**, vede ridurre il proprio ammontare del 29,8%, perdendo ben 8,4 punti percentuali come incidenza sul totale dell'export della provincia di Roma (**Graf. 7**).

E' evidente la brusca frenata che ha interessato le vendite oltreconfine di "Prodotti petroliferi" che, se al 1° semestre 2011 rappresentavano i beni più esportati (24,2% sul totale dell'export), a distanza di tre anni pesano solo per l'8,1%, scendendo al terzo posto nella graduatoria delle prime merci per valore delle esportazioni (**Tav. 33**).

Si conferma per la provincia di Roma l'alta propensione all'export di merci afferenti al "Settore Moda", in aumento del 3,5% rispetto alla prima metà del 2011 (Italia: +11,6%); in evidente crescita anche i comparti "Legno e carta" (+42,2%) e il macrosettore "Altro industria" (6.1%).

Quanto all'import, l'analisi dei flussi consente di evidenziare come a giugno 2014, oltre il 42% delle importazioni (3,5 miliardi di euro) sia da ascrivere al macrosettore "Metalmeccanico/Elettronica", trainato dal mercato degli "Autoveicoli" che, con un ammontare di oltre 1,8 miliardi di euro, rappresentano la merce più importata in valore (**Tav. 34**).

⁽¹⁾ Rispetto al 1° semestre 2011



Tav. 33 - ROMA: Prime 10 MERCI per valore delle esportazioni (valori in milioni di euro)

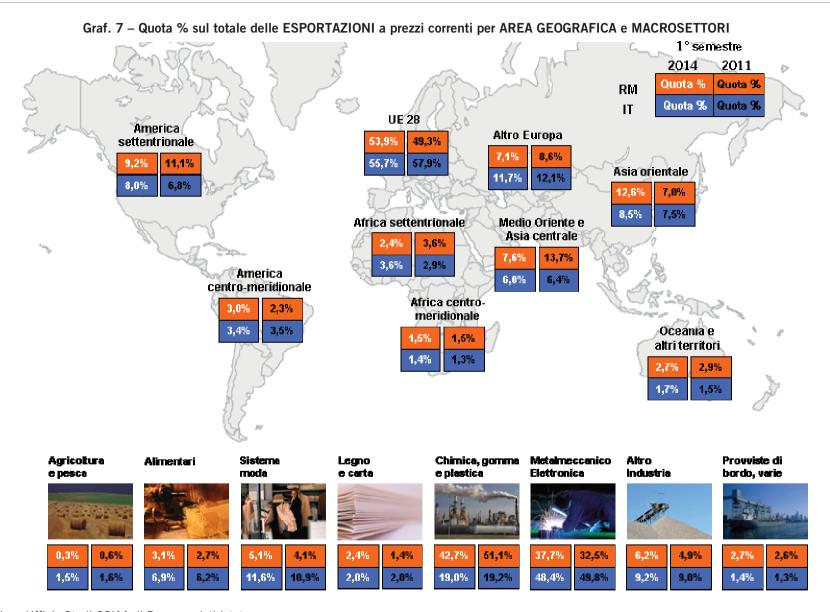
		ESPOR	TAZIONI		
MERCE	1° semestre 2014	%	MERCE	1° semestre 2011	%
Medicinali e preparati farmaceutici	454,2	11,9	Prodotti petroliferi	1.093,9	24,2
Prodotti chimici	349,3	9,2	Prodotti chimici	457,3	10,1
Prodotti petroliferi	306,6	8,1	Saponi, detergenti, profumi ecc.	284,6	6,3
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	285,7	7,5	Medicinali e preparati farmaceutici	249,5	5,5
Saponi, detergenti, profumi ecc.	276,6	7,3	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	224,0	5,0
Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	201,4	5,3	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	219,2	4,8
Altre macchine di impiego generale	164,3	4,3	Altre macchine di impiego generale	187,3	4,1
Armi e munizioni	154,3	4,1	Armi e munizioni	160,2	3,5
Provviste di bordo; merci varie	102,5	2,7	Provviste di bordo; merci varie	119,5	2,6
Altri prodotti chimici	96,3	2,5	Altri prodotti chimici	109,3	2,4

Tav. 34 – ROMA: Prime 10 MERCI per valore delle importazioni (valori in milioni di euro)

		IMPOR'	TAZIONI		
MERCE	1° semestre 2014	%	MERCE	1° semestre 2011	%
Autoveicoli	1.856,52	22,4	Autoveicoli	2.738,1	20,0
Prodotti petroliferi	1.030,52	12,4	Petrolio greggio	2.086,9	15,2
Medicinali e preparati farmaceutici	949,35	11,5	Medicinali e preparati farmaceutici	1.246,6	9,1
Prodotti chimici	475,49	5,7	Tabacco	983,2	7,2
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	320,68	3,9	Prodotti petroliferi	766,5	5,6
Apparecchiature per le telecomunicazioni	258,65	3,1	Componenti elettronici e schede elettroniche	579,9	4,2
Tabacco	234,81	2,8	Prodotti chimici	463,0	3,4
Antracite	204,44	2,5	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	379,7	2,8
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	139,15	1,7	Apparecchiature per le telecomunicazioni	347,7	2,5
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	135,46	1,6	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	286,1	2,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat







IL CREDITO

Le performance del mercato del credito hanno risentito pesantemente degli effetti congiunturali indotti dalla crisi.

A partire dal 2008, il progressivo deterioramento del contesto economico e l'acuirsi della crisi finanziaria hanno inciso in modo significativo sui risultati delle banche causando da una parte, il deterioramento degli attivi creditizi e un incremento del costo del rischio, dall'altra un innalzamento dei costi di approvvigionamento della raccolta e quindi una forte riduzione degli *spread* sui tassi di interesse. Infine, gli impegni di rafforzamento patrimoniale cui sono stati soggetti gli istituti bancari, oltre a drenare ulteriori risorse economiche, hanno comportato un ulteriore effetto negativo sui ritorni economici sul capitale dei medesimi.

Tav. 35 - BANCHE e SPORTELLI (1)

	Ban	che	Sportelli		
TERRITORIO	AI 30.06.2014	Var. % I sem.'14 / I sem.'11	AI 30.06.2014	Var. % I sem.'14 / I sem.'11	
Roma	42	-6,7	45	-5,9	
Lazio	61	-7,6	66	-5,0	
Italia	678	-10,3	756	-6,9	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 36 - DEPOSITI BANCARI e RISPARMIO POSTALE per localizzazione della clientela (valori in milioni di euro) (1)

	De	positi bancari e risparmio	postale	Quota % su livello territoriale superiore			
TERRITORIO	AI 30.06.2014	AI 30.06.2011 Var. % I sem.'14 / I sem		AI 30.06.2014		AI 30.06.2011	
Roma	152.208,0	146.727,5	3,7	86,7	-	87,2	-
Lazio	175.478,3	168.291,9	4,3	100,0	13,3	100,0	14,2
Italia	1.317.150,2	1.182.120,7	11,4		100,0		100,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

⁽¹⁾ Tav. TDB10207 della "Base Dati Statistica" (BDS), 10 ottobre 2014 (Bollettino Statistico, ed. III-2014)

⁽¹⁾ Tav. TDB10163 della "Base Dati Statistica" (BDS), 10 ottobre 2014 (Bollettino Statistico, ed. III-2014)



In tale scenario di riduzione dei margini e di pressione sui costi, gli istituti di credito si sono mossi intraprendendo un percorso di razionalizzazione delle reti degli sportelli, il cui numero, nel triennio in esame, subisce una contrazione, sia in ambito locale che nazionale (Roma: -5,9%; Italia: -6,9%), in linea con il fenomeno di concentrazione proprio del settore, già in atto da tempo (**Tav. 35**).

Con riferimento alle variabili "dinamiche" del sistema del credito, i dati della raccolta bancaria evidenziano, per la provincia di Roma, una certa criticità a livello locale nel conferire risorse al sistema (**Tav. 36**): la variazione dei depositi e dei risparmi postali, seppur positiva, (+3,7%), si rivela, infatti, piuttosto contenuta, ed inferiore di circa 3 volte al dato nazionale (+11,4%).

Tav. 37 - IMPIEGHI TOTALI per localizzazione della clientela (valori in milioni di euro)

		Impieghi (1)	Quota % su livello territoriale superiore				
TERRITORIO	AI 30.06.2014	AI 30.06.2011	Var. % I sem.'14 / I sem.'11	Al 30.06.2014		AI 30.06.2011	
Roma	353.884,0	357.964,7	-1,1	94,1	-	94,0	-
Lazio	376.068,8	380.967,1	-1,3	100,0	20,5	100,0	19,6
Italia	1.836.436,7	1.944.743,4	-5,6		100,0		100,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 38 - IMPIEGHI ALLE IMPRESE per localizzazione della clientela (valori in milioni di euro)

		Impieghi alle imprese (1)		Impieghi alle imprese / Impieghi (%)		
TERRITORIO	AI 30.06.2014 AI 30.06.2011		Var. % I sem.'14 / I sem.'11	AI 30.06.2014	AI 30.06.2011	
Roma	87.246,8	104.212,4	-16,3	24,7	29,1	
Lazio	98.030,7	115.807,2	-15,4	26,1	30,4	
Italia	916.092,0	1.003.153,5	-8,7	49,9	51,6	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

⁽¹⁾ Tav. TDB10236 della "Base Dati Statistica" (BDS), 10 ottobre 2014 (Bollettino Statistico, ed. III-2014)

⁽¹⁾ Tav. TDB10295 della "Base Dati Statistica" (BDS), 10 ottobre 2014 (Bollettino Statistico, ed. III-2014

■ Impieghi totali



Le difficoltà nella raccolta sembrano aver penalizzato in particolare le imprese romane (**Tav. 38**): gli impieghi alle attività produttive, pari, al 30 giugno 2014, a circa 87 miliardi, fanno registrare, infatti, un crollo del 16,3% rispetto al 2011, segnando una *performance* di gran lunga peggiore non solo di quella riferita agli impieghi provinciali nel loro complesso, comunque negativa (-1,1%; Italia: -5,6%, **Tav. 37**) ma anche di quella segnata dall'omologo dato nazionale (-8,7%).

La causa è da ricondursi, principalmente, al peggioramento delle condizioni di offerta praticate dalle banche - sia in termini di più elevati tassi di interesse che, soprattutto, di una più severa selezione della clientela - indotto dalla c.d. crisi del debito sovrano che, come noto, ha caratterizzato il periodo in esame e in particolare l'anno 2011.

Di conseguenza diminuisce significativamente il peso degli impieghi alle imprese sul totale degli impieghi complessivamente erogati che, al 30 giugno 2014, si

Roma Lazio Italia 0.0 -2,0 -1,1-1.3 -4,0 -6,0 -5,6 -8,0 -8.7 -10.0 -12,0-14.0 -16.0 -15,4 -16,3 -18,0 -20,0

Graf. 8: Variazione % 1° sem. 2014 / 1° sem. 2011 degli impieghi totali e alle imprese

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

■ Impieghi alle imprese

attesta al 24,7% (4,4 punti percentuali in meno rispetto al 2011; Italia: 49,9%).

Tav. 39 - SOFFERENZE bancarie per localizzazione della clientela (valori in milioni di euro)

		Sofferenze (1)		Sofferenze / Impieghi (%)		
TERRITORIO	AI 30.06.2014	AI 30.06.2011	Var. % I sem.'14 / I sem.'11	AI 30.06.2014	Al 30.06.2011	
Roma	17.653	11.231	57,2	5,0	3,1	
Lazio	20.593	13.362	54,1	5,5	3,5	
Italia	162.238	95.245	70,3	8,8	4,9	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

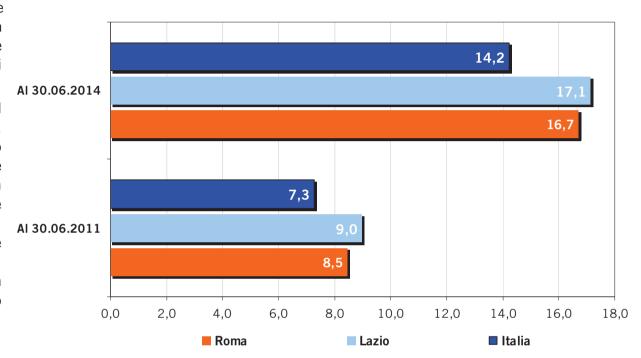
⁽¹⁾ Tav. TDB30211 della "Base Dati Statistica" (BDS), 10 ottobre 2014 (Bollettino Statistico, ed. III-2014



La crisi degli ultimi anni ha reso, d'altra parte, fragili le condizioni di bilancio delle imprese. L'accresciuta fragilità finanziaria del sistema produttivo si è riflessa, tra le altre cose, nelle difficoltà di rimborso dei debiti bancari.

Con riferimento alla qualità del credito del sistema bancario, si evidenzia, infatti, nel triennio in esame, un significativo incremento delle sofferenze delle imprese pari a +65,4% (Italia: +78,7%), per un indice di rischiosità del credito che schizza al 16,7% (Tav. 40), quasi doppiando il dato del 2011 e posizionandosi su un valore che è più di tre volte maggiore di quello riferito alla clientela locale considerata nel complesso (Tav. 39). Un analogo andamento si rileva, peraltro, a livello nazionale dove, però, l'indice di rischiosità delle imprese si presenta leggermente più contenuto (Italia: 14,2%).

Graf. 9: Indice di RISCHIO del credito alle IMPRESE: sofferenze / impieghi (%)



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 40 - SOFFERENZE DELLE IMPRESE per localizzazione della clientela (valori in milioni di euro)

TERRITORIO		Sofferenze delle imprese (1)		Sofferenze / Impieghi (%)		
TERRITORIO	AI 30.06.2014	AI 30.06.2011	Var. % I sem.'14 / I sem.'11	AI 30.06.2014	AI 30.06.2011	
Roma	14.579	8.814	65,4	16,7	8,5	
Lazio	16.790	10.399	61,5	17,1	9,0	
Italia	130.275	72.921	78,7	14,2	7,3	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

⁽¹⁾ Tav. TDB30211 della "Base Dati Statistica" (BDS), 10 ottobre 2014 (Bollettino Statistico, ed. III-2014



IL TURISMO

Tav. 41 - NUMERO dei VIAGGIATORI STRANIERI a destinazione per località visitata (valori in migliaia)

TERRITORIO	Gennaio – Luglio 2014	Gennaio – Luglio 2011	Var. % GenLug. 2014 / GenLug. 2011
Roma	6.265	6.030	3,9
Lazio	6.441	6.243	3,2
Italia	58.618	55.601	5,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 42 - SPESA TURISTICA dei VIAGGIATORI STRANIERI a destinazione per località visitata (valori in milioni di euro)

TERRITORIO	Gennaio – Luglio 2014	Gennaio – Luglio 2011	Var. % GenLug. 2014 / GenLug. 2011
Roma	3.490	3.154	10,7
Lazio	3.583	3.268	9,6
Italia	19.510	18.060	8,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia



Tav. 43 - ROMA: ARRIVI e PRESENZE per tipologia di esercizi ricettivi e residenza della clientela

					RES	IDENZA DE	LLA CLIENTEL	A				
TIPOLOGIA	Italiani				Stranieri			Totale				
	Arrivi 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Presenze 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Arrivi 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Presenze 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Arrivi 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Presenze 1° sem.'14	Var. % '14-'11
Alberghieri	2.485.148	13,6	4.613.806	10,6	3.555.744	20,5	9.024.521	18,5	6.040.892	17,5	13.638.327	15,7
Complementari	1.032.585	21,6	3.195.567	15,1	478.641	19,6	1.225.110	15,8	1.511.226	21,0	4.420.677	15,3
Totale	3.517.733	15,8	7.809.373	12,4	4.034.385	20,4	10.249.631	18,2	7.552.118	18,2	18.059.004	15,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Ente Bilaterale del Turismo della Regione Lazio

Tav. 44 - ROMA CAPITALE: ARRIVI e PRESENZE per tipologia di esercizi ricettivi e residenza della clientela

					RESI	DENZA DE	LLA CLIENTEL	.А				_
TIPOLOGIA	- Italiani			Stranieri			Totale					
TH SEGUIA	Arrivi 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Presenze 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Arrivi 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Presenze 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Arrivi 1° sem.'14	Var. % '14-'11	Presenze 1° sem.'14	Var. % '14-'11
Alberghieri	1.901.125	13,9	3.492.108	11,0	3.111.967	19,8	8.260.306	18,2	5.013.092	17,5	11.752.414	16,0
Complementari	787.165	22,2	2.577.875	14,5	377.058	18,8	992.356	15,1	1.164.223	21,1	3.570.231	14,6
Totale	2.688.290	16,2	6.069.983	12,5	3.489.025	19,7	9.252.662	17,8	6.177.315	18,1	15.322.645	15,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Ente Bilaterale del Turismo della Regione Lazio

65



Il Focus: *I BILANCI DELLE SOCIETÀ*



IL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI STATISTICI: I BILANCI DELLE SOCIETA'

Premessa

I trend che hanno interessato nel triennio esaminato il tessuto produttivo locale possono essere analizzati anche attraverso l'osservazione di alcuni valori ed indici di bilancio elaborati ad hoc nel "Cruscotto degli indicatori statistici" predisposto da Infocamere.

I bilanci delle società della provincia di Roma

L'universo di riferimento è costituito dalle società di capitale (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi), che risultano aver presentato il bilancio in tutti e tre gli anni in esame, e che hanno registrato nell'ultimo anno un "valore della produzione" maggiore di 100.000 Euro.

I bilanci esaminati² sono stati, per la provincia di Roma, 38.119, pari a circa il 40% dei bilanci 2013 depositati dalle società di capitale³ (e circa il 44% di quelli utilizzabili a fini statistici) e, per l'Italia, 405.029 pari a circa il 47% dei bilanci 2013 depositati dalle società di capitale³ (e circa il 51% di quelli utilizzabili a fini statistici).

L'analisi dei dati, a livello aggregato, conferma gli effetti negativi della difficile situazione economica complessiva⁴ sulle *performance* reddituali delle imprese.

Nel dettaglio, le imprese del *panel* evidenziano tra il 2011 ed il 2013 una crescita del *valore della produzione* del 2,0% (Italia: -0,7%) per un valore che si attesta, nel 2013, a 193,5 miliardi di euro (circa l'84% di quello prodotto dal totale delle società di capitale che hanno depositato il bilancio 2013⁵); il valore risulta, però, determinato esclusivamente dall'andamento rilevato nel 2012 (+4,9%), in buona parte eroso dal dato negativo del 2013 (-2,8%).

Il segno positivo rilevato - a livello aggregato - per il valore della produzione non viene confermato con riferimento al valore aggiunto: nella provincia di Roma il valore aggiunto decresce progressivamente attestandosi sui 27,9 miliardi (-0,8% rispetto al 2011), a testimonianza

¹ E' dato dal fatturato incrementato dal valore delle giacenze della produzione di esercizio e diminuito del valore delle giacenze delle produzioni passate.

² Elaborazioni al 10/10/2014.

³ Alla data del 22 dicembre 2014.

⁴ Ai fini di una corretta interpretazione dei dati è importante sottolineare che i dati aggregati e gli indici presentati si riferiscono ai risultati economici e finanziari realizzati dalle imprese registrate nella provincia di Roma; essi non corrispondono pertanto a quelli realizzati nell'ambito del territorio di riferimento, essendo in buona parte dei casi realizzati anche al di fuori della provincia.

⁵ Alla data del 22 dicembre 2014



della difficoltà del sistema produttivo locale nel mantenere i volumi di ricchezza realizzati in passato, in controtendenza con il dato nazionale (+0,6%).

In progressiva, e decisamente più marcata contrazione, il valore degli altri tre indicatori (*EBIT*⁶, *Risultato ante imposte*⁷, *Risultato netto*). In particolare, si segnala l'inversione di segno del risultato netto che, nel 2013, diventa negativo, a differenza del dato nazionale che permane positivo.

Con riferimento agli indici di economicità si registra, quindi, nella provincia di Roma, un significativo deterioramento della redditività degli investimenti: il *ROI* arretra, infatti, nel 2013, all'1,2% a fronte di un dato stabile al 2,7% per l'Italia (**Tavv. 50-51**).

In particolare l'andamento del ROI delle imprese romane appare imputabile, nel 2013, ad una caduta del ROS⁸, ovverosia del reddito operativo medio generato per ciascuna unità di prodotto, a fronte di una sostanziale stabilità del tasso di rotazione del capitale investito⁹.

Con riferimento alla redditività del capitale proprio (*ROE*), il tasso di remunerazione diventa negativo, attestandosi a -1,4% a livello aggregato (Italia: +1,7%). In particolare, si evidenzia la crescita, nel periodo, del numero delle società in perdita che, con un incremento di 553 unità rispetto al 2012 (+4,7%; Italia: +2,8%), rappresentano nel 2013 circa il 32% delle imprese del *panel* (Italia: 31,2%); mentre il ROE si attesta mediamente, nel 2013, all'11,2% (Italia: 9,1%) per le imprese che, nonostante la congiuntura, riescono a contrastare le avverse condizioni del mercato realizzando un utile.

L'analisi per settori di attività economica (**Tav. 47**) conferma, infine, la forte terziarizzazione dell'economia romana, che incide sul totale del valore della produzione delle imprese del *panel* per il 53,5% (Italia: 49,8%), per salire al 67,7% con riferimento al totale della ricchezza creata (Italia: 48,2%). Nell'ambito dei Servizi, il primo settore per peso sul valore della produzione risulta essere quello del Commercio (30,1% del totale; Italia: 30,6%), seguito a distanza dai Servizi alle imprese (12,9%; Italia: 10,2%) e dai trasporti (6,0%; Italia: 4,9%); il discorso cambia con riferimento al valore aggiunto in relazione al quale la quota maggiore di ricchezza creata risulta imputabile al settore dei Servizi alle imprese (28,7% del totale; Italia: 16,7%), seguito a distanza dai Trasporti (14,7%; Italia: 6,6%) e dal Commercio (13,5%; Italia: 17,0%).

⁶ EBIT: "Earning Before Interest and Tax" è l'indicatore reddituale che misura il risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari.

⁷ Noto anche con l'acronimo EBT ("*Earnings Before Taxes*") rappresenta l'imponibile su cui calcolare le imposte societarie.

⁸ II ROS è pari al rapporto Reddito Operativo su Ricavi delle Vendite. II ROS, quando positivo, indica la parte di ricavo netto – o margine unitario di prodotto – disponibile alla copertura dei costi di esercizio non direttamente attribuibili alla gestione caratteristica. Tra di essi i più rilevanti sono gli oneri finanziari, nel caso in cui l'azienda opera con capitale di terzi, gli oneri tributari, nonché il costo per la remunerazione del capitale proprio impiegato.

⁹ Il tasso di rotazione del capitale investito (ROT) è definito pari al rapporto Ricavi delle Vendite su Capitale Investito.



Tav. 45 – ROMA: Valori dei principali aggregati economici delle società di capitale⁽¹⁾– Anni 2013, 2012 e 2011

ACCRECATO FOONOMICO	2013	2012	2011
AGGREGATO ECONOMICO	V.A.	V.A.	V.A.
Valore della produzione	193.523.812.537	199.050.954.477	189.780.523.525
Valore aggiunto	27.950.165.651	28.105.958.707	28.183.096.686
EBIT	2.875.676.434	4.006.242.961	4.836.631.718
Risultato ante imposte	1.255.688.920	2.821.726.299	3.553.577.710
Risultato netto	-892.103.163	158.561.310	1.060.528.599

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 38.119 bilanci dell'anno 2013, 38.119 bilanci dell'anno 2012 e 38.119 bilanci dell'anno 2011. Stesso insieme di bilanci nei tre anni. Elaborazioni al 10/10/2014.

Tav. 46 – ITALIA: Valori dei principali aggregati economici delle società di capitale⁽¹⁾– Anni 2013, 2012 e 2011

ACCRECATO FOOLIONICO	2013	2012	2011
AGGREGATO ECONOMICO	V.A.	V.A.	V.A.
Valore della produzione	1.653.943.844.702	1.667.862.195.949	1.665.053.244.786
Valore aggiunto	336.126.666.013	332.311.162.716	333.988.297.607
EBIT	50.400.885.039	50.684.822.183	62.335.701.774
Risultato ante imposte	35.817.662.492	37.298.887.481	47.479.243.916
Risultato netto	10.916.457.474	12.595.742.374	20.311.264.529

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 405.029 bilanci dell'anno 2013, 405.029 bilanci dell'anno 2012 e 405.029 bilanci dell'anno 2011. Stesso insieme di bilanci nei tre anni. Elaborazioni al 10/10/2014.

⁽¹⁾ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.

 $^{^{\}left(1\right)}$ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.



Tav. 47 – ROMA: Valori dei principali aggregati economici delle società di capitale⁽¹⁾ per settore economico – Anno 2013

SETTORE ECONOMICO	Valore della produz	zione	Valore aggiunto		EBIT	Risultato ante imposte	Risultato netto
SETTORE ESCITOMING	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	V.A.	V.A.
Agricoltura e attività connesse	237.085.820	0,1	70.544.153	0,3	6.554.184	-3.774.607	-9.736.738
Attività manifatturiere, energia, minerarie	76.769.062.830	39,7	6.071.184.634	21,7	1.519.707.275	1.156.032.004	385.218.452
Costruzioni	10.367.147.475	5,4	2.481.798.965	8,9	460.518.411	124.389.119	-95.687.549
Commercio	58.215.221.119	30,1	3.770.651.229	13,5	63.278.007	357.757.023	92.311.799
Turismo	2.955.342.773	1,5	1.077.160.821	3,9	82.011.665	25.305.156	-33.197.447
Trasporti e Spedizioni	11.591.884.223	6,0	4.098.927.413	14,7	-540.150.886	-888.401.091	-957.079.483
Assicurazioni e Credito	617.071.387	0,3	153.118.624	0,5	15.561.756	-270.733.248	-302.385.444
Servizi alle imprese	24.983.650.732	12,9	8.023.985.661	28,7	1.113.495.684	818.258.676	216.605.760
Altri settori	5.885.173.666	3,0	1.795.691.741	6,4	58.967.427	-75.172.564	-157.955.938
Totale Imprese Classificate	191.621.640.025	99,0	27.543.063.241	98,5	2.779.943.523	1.243.660.468	-861.906.588
Totale Imprese Non Classificate	1.902.172.512	1,0	407.102.410	1,5	95.732.911	12.028.452	-30.196.575
Totale Imprese Registrate	193.523.812.537	100,0	27.950.165.651	100,0	2.875.676.434	1.255.688.920	-892.103.163

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 38.119 bilanci dell'anno 2013. Elaborazioni al 10/10/2014.

⁽¹⁾ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.



Tav. 48 – ITALIA: Valori dei principali aggregati economici delle società di capitale⁽¹⁾ per settore economico – Anno 2013

SETTORE ECONOMICO	Valore della produzio	ne	Valore aggiunto		EBIT	Risultato ante imposte	Risultato netto
SETTORE ESONOMICS	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	V.A.	V.A.
Agricoltura e attività connesse	20.444.565.198	1,2	3.131.672.747	0,9	441.800.549	230.362.717	107.463.722
Attività manifatturiere, energia, minerarie	702.432.803.689	42,5	143.178.581.673	42,6	25.168.249.595	19.868.988.848	8.455.220.861
Costruzioni	92.873.828.871	5,6	22.958.319.417	6,8	3.400.438.226	591.346.853	-1.144.673.750
Commercio	505.965.217.138	30,6	57.137.292.408	17,0	8.492.050.296	6.097.212.327	1.628.221.134
Turismo	22.606.668.840	1,4	8.728.445.685	2,6	503.049.100	147.445.350	-253.427.536
Trasporti e Spedizioni	81.443.282.153	4,9	22.123.973.831	6,6	1.097.526.860	434.220.189	-466.512.400
Assicurazioni e Credito	6.191.888.796	0,4	2.079.026.708	0,6	287.327.818	193.239.341	-9.018.958
Servizi alle imprese	169.354.563.455	10,2	56.221.292.036	16,7	8.201.411.225	6.777.474.824	2.501.081.723
Altri settori	38.384.616.262	2,3	15.813.620.010	4,7	817.657.205	442.406.674	-245.145.582
Totale Imprese Classificate	1.639.697.434.402	99,1	331.372.224.515	98,6	48.409.510.874	34.782.697.123	10.573.209.214
Totale Imprese Non Classificate	14.246.410.300	0,9	4.754.441.498	1,4	1.991.374.165	1.034.965.369	343.248.260
Totale Imprese Registrate	1.653.943.844.702	100,0	336.126.666.013	100,0	50.400.885.039	35.817.662.492	10.916.457.474

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 405.029 bilanci dell'anno 2013. Elaborazioni al 10/10/2014.

⁽¹⁾ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.



I bilanci delle società

Tav. 49 – ROMA: Incidenza percentuale dei principali aggregati economici delle società di capitale⁽¹⁾ – Anno 2013

AGGREGATO ECONOMICO	% su regione	% su prima provincia della regione	% su prima provincia dell'area ⁽²⁾	% su prima provincia Italia	% su media Italia
Valore della produzione	92,1	100,0	100,0	59,6	1.228,6
Valore aggiunto	89,0	100,0	100,0	42,7	873,1
EBIT	87,1	100,0	100,0	30,8	599,1
Risultato ante imposte	81,4	100,0	100,0	17,1	368,1
Risultato netto	107,6	n.c. ⁽³⁾	n.c. ⁽³⁾	n.c. ⁽³⁾	n.c. ⁽³⁾

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 38.119 bilanci dell'anno 2013. Elaborazioni al 10/10/2014.

Tav. 50 – ROMA: Indicatori caratteristici delle società di capitale⁽¹⁾ – Valori in %

INDICATORS	20	13	2012			
INDICATORE	Totale società	Società in utile ⁽²⁾	Totale società	Società in utile ⁽²⁾		
ROI	1,2	3,5	1,7	3,3		
ROS	1,5	4,1	2,0	3,2		
Capital Turnover	0,8	0,8	0,8	1,0		
ROE	-1,4	11,2	0,3	9,5		
Indipendenza finanziaria	25,1	23,8	25,3	23,3		

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 38.119 bilanci dell'anno 2013 e 38.119 bilanci dell'anno 2012. Elaborazioni al 10/10/2014.

⁽¹⁾ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.

⁽²⁾ Area: Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio).

 $^{^{(3)}}$ n.c. = dato non calcolabile.

 $^{^{\}left(1\right)}$ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.

 $^{^{(2)}}$ Sono considerate società in utile se il valore è \geq 0; in perdita se < 0.



Tav. 51 – ITALIA: Indicatori caratteristici delle società di capitale⁽¹⁾ – Valori in %

INDICATORS	20	013	2012		
INDICATORE	Totale società	Società in utile ⁽²⁾	Totale società	Società in utile(2)	
ROI	2,7	5,2	2,7	5,0	
ROS	3,0	5,4	3,0	5,1	
Capital Turnover	0,9	1,0	0,9	1,0	
ROE	1,7	9,1	1,9	9,2	
Indipendenza finanziaria	33,0	36,1	32,5	35,2	

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere: elaborazioni su 405.029 bilanci dell'anno 2013 e 405.029 bilanci dell'anno 2012. Elaborazioni al 10/10/2014.

LEGENDA:

ROI: indicatore della redditività operativa del capitale investito

ROS: indicatore del margine di reddito operativo realizzato sulle vendite

Capital Turnover: indicatore della capacità del capitale investito di generare vendite

ROE: indicatore della remunerazione del capitale di rischio

Indipendenza finanziaria: indicatore della proporzione di attivo finanziato attraverso capitale proprio

⁽¹⁾ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.

⁽²⁾ Sono considerate società in utile se il valore è ≥ 0 ; in perdita se < 0.